



COMMISSIONE UE Occupazione, arrivano più di 10 miliardi

Via libera della Commissione, in base alle norme sugli aiuti di Stato dell'Ue, a un programma italiano da 1,1 miliardi di euro per sostenere l'occupazione giovanile e femminile. L'Italia, viene spiegato, aveva notificato alla Commissione un piano da 1,1 miliardi di euro che consiste in due misure destinate a: giovani di età inferiore ai 35 anni, che non hanno mai avuto un contratto di lavoro a tempo indeterminato; donne che risiedono nel Mezzogiorno e non hanno avuto un'occupazione regolare negli ultimi 6 mesi. "La Commissione europea approva le nuove misure con cui l'Italia sostiene l'occupazione di donne e giovani e apre la strada per l'approvazione dei decreti attuativi del decreto Coesione" del 2024. Così il ministero del Lavoro in una nota. Le disposizioni notificate alla Commissione prevedono una spesa di 1,1 miliardi di euro per l'esonero contributivo riconosciuto ai datori di lavoro in caso di assunzione, entro il 31 dicembre 2025, di giovani sotto i 35 anni mai contrattualizzati a tempo indeterminato e di donne, residenti nel Mezzogiorno, prive di un impiego nel semestre precedente. L'esonero ha un tetto di 500 euro al mese per lavoratore, che sale a 650 euro mensili nel caso di giovani residenti al Sud e donne.

La Presidente del Consiglio commenta il sondaggio di Supermedia YouTrend Giorgia Meloni: "Il sostegno degli italiani resta solido"

"Per me significa una cosa sola: che il lavoro che stiamo facendo per difendere l'interesse nazionale, creare opportunità per le imprese e rafforzare la Nazione è quello giusto"

La Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha condiviso sui suoi canali social un recente sondaggio Supermedia YouTrend, che registra Fratelli d'Italia al 30,1%, in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto al 16 gennaio. Pur dichiarando di non prestare particolare attenzione ai sondaggi, Meloni ha sottolineato come questi dati confermino il sostegno costante degli italiani nonostante le critiche e gli attacchi rivolti al suo Governo. "Non guardo spesso i sondaggi. Non

perché non siano importanti, ma perché credo che il miglior modo per ottenere fiducia sia lavorare ogni giorno con serietà e determinazione. Tuttavia, è difficile non notare un dato: nonostante gli attacchi gratuiti quotidiani e i tentativi di destabilizzare il Governo, il sostegno degli italiani rimane solido", ha scritto la Premier. Secondo Meloni, questi numeri dimostrano che il lavoro dell'esecutivo sta andando nella giusta direzione: "Per me, questo significa una



cosa sola: che il lavoro che stiamo facendo per difendere l'interesse nazionale, creare opportunità per le nostre imprese e rafforzare la nostra Nazione è quello giusto. Grazie per la fiducia. Io vado avanti, come sempre, a testa alta", ha concluso. Un messaggio chiaro, che ribadisce la determinazione della Presidente del Consiglio a proseguire nel suo operato, forte del consenso popolare.

servizio a pagina 3

Cinecittà e Bufalotta

Salis alla commissione
Casa del Parlamento UE
Salvini: "Che vergogna"

La nomina in commissione speciale Casa del Parlamento europeo di Ilaria Salis non è andata giù alla Lega che già giovedì aveva commentato duramente la decisione. "All'incontro costitutivo della Commissione speciale sulla crisi degli alloggi nell'Unione Europea. Come ho sempre fatto fuori dalle istituzioni, continuerò anche qui a battermi perché il diritto all'abitare sia garantito a tutte e tutti, senza eccezioni. Mai più case senza gente, mai più gente senza casa", scriveva Salis sui social. Ieri sempre dai social il ministro dei Trasporti e vice premier Matteo Salvini, ha reagito così: "Mentre qui al ministero siamo impegnati a diffondere le linee guida del decreto Salva-Casa a tutela di milioni di proprietari, in Europa mandano un'occupatrice seriale nella commissione Casa del Parlamento europeo. Che vergogna".



Sfuma l'ipotesi "testamento"

Quello che non torna nel giallo delle due anziane morte a Prati

Nessun testamento è stato trovato dagli investigatori che indagano sul caso delle due anziane sorelle Angela e Amelia Gammieri, di 93 e 87 anni, trovate morte lo scorso 21 gennaio nel loro appartamento di via Dardanelli, nel quartiere Prati a Roma. Le indagini proseguono quindi in attesa dell'esito dei test tossicologici, già eseguiti e i cui risultati arriveranno entro 90 giorni. L'esame autoptico intanto non ha evidenziato segni di violenza sui corpi, particolare che fa escludere una delle prime ipotesi valutate: quella che tra le due ci fosse stata una colluttazione.

Anche la possibilità che una terza persona si sia introdotta in casa è esclusa: sulla porta dell'appartamento, che era chiusa dall'interno, non sono stati trovati segni di effrazione. Inoltre la casa era in ordine e non sembra sia stato rubato nulla. La morte delle anziane lascia in ogni caso aperti una serie di interrogativi tanto che la procura di Roma procede per l'ipotesi di reato di omicidio a carico di ignoti. Appare certamente strano il fatto che entrambe siano state trovate nude come anche che siano morte a poca distanza l'una dall'altra. Circostanze queste che

rendono difficile credere a una morte naturale sopraggiunta per mero caso. Non si può escludere neppure l'ipotesi di suicidio: Angela e Amelia, addolorate per la recente perdita di un'altra sorella, potrebbero aver ingerito una sostanza letale. Entrambe nell'ultimo periodo non uscivano molto di casa. Angela e Amelia sono state trovate in avanzato stato di decomposizione. A lanciare l'allarme erano stati i vicini e l'amministratore del condominio del palazzo di via Dardanelli, preoccupati perché da tempo non avevano notizie delle due anziane.

Cerveteri: Marco, il tuo sorriso brillerà per sempre

All'Istituto Mattei inaugurato il murales per Marco Vannini: in ricordo di un ragazzo che vive nel cuore di tutti

C'è qualcosa di eterno nei sorrisi che restano impressi nei ricordi. Quelli che nessun tempo, nessuna ingiustizia, nessun dolore può cancellare. Oggi, quel sorriso brilla su un murales, nel luogo dove Marco Vannini ha vissuto giorni spensierati, prima che il destino spezzasse troppo presto la sua giovane vita. L'Istituto Enrico Mattei di Cerveteri, la scuola che Marco ha frequentato, ha voluto dedicargli un'opera d'arte, un simbolo che lo renderà presente ogni giorno tra le sue mura. Realizzato dall'ar-

tista Alessio Gazzola, il murales ritrae Marco con il suo volto sereno e sorridente. Sullo sfondo, il mare, la sua grande passione, e un arcobaleno, a ricordare che dopo ogni tempesta, la luce torna sempre. Un verso in corsivo accompagna l'immagine: "Marco, se potessi far tornare indietro il mondo, farei tornare indietro poi senz'altro te. A te che sei parte dell'immenso". Ieri mattina, la cerimonia di inaugurazione ha riunito studenti, insegnanti, amici, ex compagni di classe, ma soprattutto i genitori di Marco, Marina e

Valerio Vannini. Volti commossi, sguardi pieni di emozione e un silenzio carico di significato hanno accompagnato il momento in cui l'opera è stata svelata. Marco, ragazzo dal cuore grande, che amava il mare e la vita, continua a vivere nel ricordo di chi lo ha conosciuto e amato. Il suo sorriso, ora impresso su quel muro, non smetterà mai di parlare a chi passerà di lì. Perché certe storie non si cancellano, certe persone non si dimenticano. Marco è parte dell'immenso. E l'immenso non si spegne mai.



Tragedia del 31 maggio: concluse le indagini nei confronti di tre vigili del fuoco e un infermiere Natisone, le cause della morte dei 3 ragazzi sono negligenza e imprudenza dei soccorsi

Ieri mattina, la Procura di Udine ha annunciato l'accusa - si procede per omicidio colposo - formalizzata nell'atto di conclusione delle indagini nei confronti di 3 vigili del fuoco di Udine e di un infermiere della Sala operativa sanitaria Fvg, in relazione al dramma dello scorso 31 maggio, in cui morirono due ragazze di 21 e 23 anni e un ragazzo di 25. "I quattro operatori, mediante condotte colpose concorrenti, per imperizia, negligenza e imprudenza, hanno cagionato la morte dei tre ragazzi, sorpresi da una piena improvvisa, mentre si trovavano sul greto del fiume Natisone, che li ha trascinati e uccisi per annegamento": queste le parole.

L'agonia dei tre ragazzi tra-



volti e uccisi dall'improvvisa piena del fiume Natisone, lo scorso 31 maggio, è durata ben 41 minuti, tempo che sarebbe stato sufficiente per inviare l'elicottero sanitario, dotato di verricello, e portarli in salvo. È ciò che emerge dall'avviso di conclusione delle indagini che è stato depositato oggi. Gli investigatori certificano che la prima chiamata di richiesta

aiuto è stata fatta da una delle vittime alle 13.29, mentre il decesso per annegamento è avvenuto alle 14.10 circa.

Il passaggio chiave dell'inchiesta è quello in cui si accusano, a vario titolo, i tre vigili del fuoco della sala operativa di aver "omesso di visualizzare immediatamente le coordinate geografiche del luogo da cui Patrizia Cormos aveva effet-

tuato la telefonata delle 13.29.42, che era il greto di un fiume; di conseguenza, non hanno compreso che, in relazione al punto in cui si trovavano le persone poi decedute, l'intervento di soccorso avrebbe dovuto essere necessariamente effettuato con il velivolo più prossimo al punto in cui si trovavano le persone da soccorrere; omettevano così di chiedere tempestivamente alla Sores Fvg l'intervento in loco dell'elicottero 'Doppio India', decollato solamente alle 14.07 circa e giunto in loco alle 14.13 circa, allorché i ragazzi erano stati trascinati dalla corrente da circa 3 minuti".

I pompieri allertarono invece l'elicottero Drago dei vigili del fuoco, di stanza all'aeroporto Marco Polo di Venezia.

Napoli, imprenditore denuncia il racket

"4mila subito e 2mila ogni dieci del mese". È la richiesta estorsiva, l'ennesima, ricevuta da un imprenditore di Chiaiano, periferia di Napoli. L'antiracket ne viene a conoscenza e accompagna la vittima dai carabinieri: scattano, così, due arresti. È stato il presidente del circolo antiracket di Chiaiano Raffaele Vitale ad andare con l'imprenditore dai carabinieri della compagnia del Vomero. L'uomo, dopo insistenti domande, ha raccontato le pressanti richieste estorsive ricevute nell'ultimo mese nel suo esercizio commerciale. L'ultimo 'pagamento' era previsto dopo poche ore. E' così che i carabinieri del nucleo operativo organizzano un servizio ad hoc e, vestiti da operai o nascosti tra gli scaffali, attendono. Arrivano due persone, un 21enne e un 28enne napoletani già noti alle forze dell'ordine. "4mila subito e 2mila ogni dieci del mese" è l'ultima frase che permette ai carabinieri di intervenire e bloccare i due che vengono arrestati per estorsione aggravata dal metodo mafioso. Sequestrate anche l'auto dei due - una Mercedes classe B - e una mazza da baseball rivenuta al suo interno. Gli arrestati sono stati trasferiti nel carcere di Secondigliano.

Tra le violenze si contano 7 accoltellamenti, di cui 3 sono qualificati come tentati omicidi

Scontro tra bande per la piazza di spaccio Corrompevano medici per avere oppiacei

Accoltellamenti, tentati omicidi, violenze e minacce via Instagram. È il contesto in cui si è sviluppato lo scontro tra bande di giovani a Piacenza per il controllo della piazza di spaccio e che ha portato stamattina a 9 arresti e 12 misure di prevenzione. Le indagini della Squadra Mobile hanno ricostruito il tentativo di ascesa criminale di un giovane gruppo composto principalmente da cittadini egiziani appena maggiorenni, che per accreditarsi come referente per lo spaccio di droga e farmaci ha avviato una faida dapprima con un gruppo di tunisini, e poi con un gruppo di cittadini marocchini. Le indagini hanno rilevato come fossero tutti collegati alcuni accoltellamenti avvenuti tra giugno e luglio 2024 nell'ambito di uno scontro tra il gruppo di cittadini egiziani, contrapposto ad una fazione di cittadini tunisini. Nonostante la prima serie di arresti e perquisizioni della Polizia, le aggressioni sono continuate da parte di giovani egiziani contro i 'rivali' marocchini accusati di 'mancanza di

rispetto'. Il gruppo composto dagli egiziani aveva iniziato ad accoltellare i componenti dei gruppi rivali, con aggressioni commesse in gruppi di 20 persone, armate di machete o altre armi da taglio. dimostrazione dell'effervescenza del gruppo, uno dei leader del gruppo di egiziani, un ragazzo di 21 anni, in regola sul territorio, è stato arrestato in un solo mese per ben tre volte. Lo stesso è inoltre coinvolto nella recente indagine in materia di corruzione e spaccio di stupefacenti a carico di due medici di base piacentini. È emerso dalle indagini come corrompesse un medico di base, peraltro arrestato in flagranza di reato per corruzione dalla Mobile ad agosto, per ottenere ricette di oppiacei e psicofarmaci da rivendere al dettaglio. Nell'ambito delle indagini, è stato ricostruito il 34enne abbia accoltellato un egiziano suo rivale con un fendente al petto. Per tale reato è indagata in stato di libertà la moglie, una cittadina italiana di 28 anni, che nella circostanza guidava la macchina a bordo

della quale il marito aveva raggiunto ed era fuggito dal luogo dell'accoltellamento. Il ferimento era nato come vendetta per un precedente accoltellamento, commesso poche ore prima dalla fazione rivale degli egiziani ai danni di un cittadino tunisino in via Colombo, delitto per il quale i leader della fazione degli egiziani sono invece indagati per lesioni aggravate dall'uso di armi, avendo il ferito riportato 7 giorni di prognosi. A carico del soggetto classe 1990 è stato anche notificato il provvedimento della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza per 18 mesi con obbligo di soggiorno a Piacenza. All'esito delle indagini, sono state deferite per 22 diversi episodi criminali ben 30 persone, appartenenti ai vari gruppi, a vario titolo per le ipotesi di reato di tentato omicidio, lesioni aggravate, porto di armi, rapina, minacce aggravate e spaccio di stupefacenti. In particolare, sono stati ricostruiti dalla Polizia 7 accoltellamenti, di cui 3 qualificati come tentativo omicidio.

Travolta dal bus mentre va a scuola Morta una ragazza 15enne a Cremona

"L'azienda esprime profondo cordoglio nei confronti della famiglia della vittima e vicinanza all'autista coinvolto, e sta collaborando con le autorità competenti per ricostruire la dinamica puntuale dell'accaduto". È quanto si legge in una nota di Arriva Italia, l'azienda di trasporti del bus coinvolto nell'incidente in cui ieri mattina è morta una studentessa 15enne, a Cremona. "Questa mattina (ieri, ndr), un autobus di linea di Arriva Italia è stato coinvolto in un incidente in via Dante, a Cremona, nel quale è rimasta vittima una ragazza minorenni" afferma Arriva Italia. "L'autista, in seguito all'incidente, ha immediatamente fermato il mezzo e attivato la procedura d'emergenza prevista contattando tempestivamente forze dell'ordine e soccorso medico", specifica la società. Si chiamava Elisa Marchesini e frequentava il liceo Sofonisba Anguissola la 15enne travolta questa mattina da un autobus di linea a Cremona, proprio mentre si stava recando a scuola. La ragazza è morta sul colpo, mentre l'autista - come spiegato anche dall'azienda di trasporti Arriva Italia - ha subito fermato il mezzo, a quell'ora carico di studenti, e chiamato i soccorsi. Secondo le prime testimonianze raccolte dalla polizia locale, la giovane, forse distratta, potrebbe aver attraversato la strada sulle strisce e con il semaforo rosso, mentre per il conducente sarebbe stato impossibile evitare l'impatto. La dinamica è comunque al vaglio della polizia locale, sul posto per i rilievi.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

VISA

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

SEGUICI SU

LA VOCE TELEVISIONE

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Maltrattavano due fratellini Indagate la mamma e la nonna

Sono indagate per i reati di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali la mamma e la nonna dei due fratellini ricoverati all'ospedale di Cosenza. Allontanamento urgente dalla casa familiare e divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalle persone offese: lo hanno notificato, nella notte, i carabinieri della Compagnia di Paola nel Cosentino, in esecuzione al provvedimento emesso dal pubblico ministero nei confronti delle due donne. Il piccolo, di appena 3 anni, era stato trasferito nel reparto di

Terapia intensiva dell'ospeda-
le di Cosenza il 25 gennaio scorso a causa delle sue gravi condizioni di salute. In particolare, presentava degli ematomi sul corpo che hanno fatto da subito insospettire il personale medico, il quale ha inviato i referti alle forze dell'ordine facendo scattare immediatamente le indagini. Ricoverato anche il fratello più piccolo. Le due donne non potranno avvicinarsi ai minori che sono monitorati dai medici dell'ospedale con l'attivazione dei servizi sociali. Nessuno dei minori, fanno sapere i carabinieri, è in pericolo di vita.

Il più longevo inquilino del Colle e 'arbitro' per l'unità del paese sulla via maestra della Costituzione

Quirinale: 10 anni Mattarella al Colle

È il presidente eletto con il maggior numero di voti nella storia repubblicana dopo Sandro Pertini

Dieci anni al Quirinale, da rappresentante dell'unità nazionale, garante della Costituzione e del 'patto sociale'. Arbitro imparziale che 'interviene per riparare, per rimettere in funzionamento il sistema che si è inceppato'. Mattarella è il Presidente che ottiene il rispetto da maggioranza e opposizione. Eletto per la prima volta il 31 gennaio 2015, al quarto scrutinio, con 665 voti, giura il successivo 3 febbraio. Al momento è l'inquilino più longevo del Palazzo dei Papi, dal momento che Giorgio Napolitano rassegnò le dimissioni dopo meno di due anni dalla seconda elezione. Nel 2015 a palazzo Chigi c'è Matteo Renzi che, sul nome di Mattarella, rompe il 'patto del Nazareno' con Silvio Berlusconi sulle riforme costituzionali.

Il neoletto Capo dello Stato lega sin da subito due temi che ricorrono spesso nei discorsi fatti nel suo decennio sul Colle più alto: l'unità del Paese e la speranza con cui costruirne il futuro. Nel corso del primo mandato Mattarella affronta 4 crisi di Governo: dopo le dimissioni di Renzi, proprio per il referendum

costituzionale perduto, conferisce l'incarico a Paolo Gentiloni; poi, a fine 2017 scioglie le Camere e, dopo le elezioni politiche del 2018, non senza scontri, come ad esempio il mancato arrivo a via XX settembre dell'anti euro Paolo Savona, fa giurare nelle sue mani il Governo giallo-verde presieduto da Giuseppe Conte. Nell'agosto 2019 l'intesa tra M5S e Lega va in crisi, il premier pentastellato si dimette e Mattarella avvia nuove consultazioni. Alla fine Conte rimarrà presidente del Consiglio, sostenuto questa volta, oltre che dal suo partito, da Pd e Leu.

Il 2020 è l'anno della pandemia. Il Capo dello Stato è in prima linea nella chiamata alla responsabilità. La sua fotografia della deposizione, in assoluta solitudine, di una corona d'alloro in un Altare della Patria deserto, il 25 aprile, diventa storia; così come, l'anno successivo, la scelta di avvicinarsi come un cittadino comune, allo Spallanzani di Roma; o il fuori onda mentre si rivolge al suo portavoce che lo avverte di un ciuffo fuori posto: 'Eh Giovanni, non vado dal barbiere neanche io'. Le



Credit LaPresse

successive consultazioni al Quirinale, dopo che Matteo Renzi fa dimettere la delegazione di Iv al Governo, si svolgono ancora con le mascherine. Mattarella chiama al Colle Mario Draghi, che guiderà un Governo tecnico sostenuto da tutte le forze in Parlamento tranne FdI e Sinistra italiana. Nei retroscena dei quotidiani, un anno dopo, è proprio l'ex numero uno della Bce ad essere tra i favoriti per succedere a Mattarella al Colle.

L'operazione, però, non va in porto. Sette scrutini vanno a vuoto. All'ottavo, il Parlamento ritrova l'unità, ancora una volta, sul nome di

Sergio Mattarella. Il Capo dello Stato ottiene 759 voti su 1009 elettori, risultando così il secondo presidente eletto con il maggior numero di voti nella storia repubblicana dopo Sandro Pertini (eletto con 832 voti su 1011). Dopo aver detto no a un bis in diverse circostanze Mattarella si trova, quindi, a restare nel Palazzo dei Papi.

Non nasconde di aver trascorso 'giorni travagliati' ma poi torna subito al 'lavoro' e sferza i parlamentari: parla delle urgenze - sanitaria, economica, sociale. Dal post pandemia ai giorni difficili dell'aggressione all'Ucraina da parte di

Vladimir Putin. A pochi giorni dallo scoppio della guerra, Mattarella ricorda 'il dividendo della pace' di cui l'Ue gode da decenni, ma avverte: 'Non possiamo accettare che ora, senza neppure il pretesto della competizione tra sistemi politici ed economici differenti, si alzi nuovamente il vento dello scontro - scandisce - Dobbiamo fare appello alle nostre risorse e a quelle dei Paesi alleati e amici affinché le esibizioni di forza lascino il posto al reciproco intendersi, affinché nessun popolo debba temere l'aggressione da parte dei suoi vicini'.

Il Capo dello Stato introduce poi il tema delle difficoltà che vivono i sistemi democratici. I grandi cambiamenti impongono soluzioni rapide e la velocità del presente 'richiama, ancora una volta - per Mattarella - al bisogno di costante invarianza della democrazia'. Alla necessità di riforme che permettano sì risposte tempestive ma guidate comunque dal faro del bene comune: 'Occorre evitare che i problemi trovino soluzione senza l'intervento delle istituzioni a tutela dell'interesse generale: questa eventualità si

traduce sempre a vantaggio di chi è in condizioni di maggiore forza. Poteri economici sovranazionali tendono a prevalere e a imporsi, aggirando il processo democratico', dice già il 2 febbraio 2022 di fronte al Parlamento riunito. Per l'inquilino del Colle vanno quindi tenute insieme due esigenze 'irrinunciabili': rispetto dei percorsi di garanzia democratica e, insieme, tempestività delle decisioni. 'Per questo - sottolinea - è cruciale il ruolo del Parlamento'.

Maggioranza e opposizione, in effetti, negli anni, non hanno mancato di 'tirare per la giacchetta' il presidente della Repubblica per combattere battaglie di parte. È successo anche da quando a palazzo Chigi, dopo le elezioni del 2022, c'è Giorgia Meloni. L'inquilino del Colle, però, ha sempre ribadito il suo ruolo: 'Ho detto che il Presidente è come un arbitro ma ho invitato anche i giocatori ad aiutarlo nell'applicazione delle regole. Perché - la lezione che valeva nel 2015 come oggi - questa corralità nel rispetto delle regole è fondamentale'. E la Costituzione resta la via maestra.

Gasparri denuncia "i decenni dell'uso politico della giustizia"

Meloni da Mattarella martedì scorso

Gli avrebbe comunicato dell'indagine

Fonti della Presidenza della Repubblica precisano che la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha incontrato nel pomeriggio di martedì al Quirinale il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per comunicargli di aver ricevuto da parte della Procura di Roma della iscrizione di lei e di



Credit LaPresse

altri membri del governo nel registro degli indagati. Un quarto d'ora a Palazzo Chigi per Giulia Bongiorno, avvocatessa e senatrice della Lega, che ha l'incarico di rappresentare la premier Giorgia Meloni, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, quello della Giustizia Carlo Nordio, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega ai servizi segreti Alfredo Mantovano, indagati per il caso Almasri. "Non ho dichiarazioni da fare, quando dovrò fare delle dichiarazioni le farò", ha detto la senatrice della Lega lasciando Palazzo Chigi. Bongiorno ha preferito non rispondere alle domande sulla vicenda e neanche a chi le chiedeva una reazione ai dubbi sollevati Pd, secondo cui è "inopportuno" che da presidente della commissione Giustizia del Senato sia avvocato difensore della premier e altri componenti del governo. "Più avanti parleremo", ha risposto Bongiorno: "Quando posso parlo, per adesso abbiamo scelto questo, in questo momento. Magari fra un'ora o fra un giorno vi parlerò. Devo fare ulteriori e poi parlo di tutto". Il leader di Italia Viva Matteo Renzi attacca il governo, definendo "gravissimo" il fatto che l'esecutivo cancelli "di propria iniziativa l'informativa al Parlamento del

Ministro dell'Interno". Meloni, secondo Renzi, sposta "il dibattito sulla politicizzazione della giustizia". Meloni è "sotto ricatto di uno stupratore libico", afferma Riccardo Ricciardi, capogruppo M5S alla Camera. "Per questo governo è tutto un complotto - afferma Nicola Fratoianni, leader di SI - così tutti parlano delle polemiche e non del fatto vergognoso accaduto. Almasri è per loro uno importante e da tener buono, nonostante sia accusato di crimini gravissimi da un organismo internazionale come la Corte penale internazionale. Una Corte che tutti noi dovremmo preservare e proteggere perché metterla in discussione, e con lei il diritto internazionale, significa rassegnarsi all'idea che in questo mondo tutto è affidato alla legge del più forte". "Sono decenni che assistiamo all'uso politico della giustizia", dichiara il presidente dei senatori di FI, Maurizio Gasparri. Sul caso Almasri, rimpatriato in Libia con un volo di Stato, il Parlamento chiede alla premier Giorgia Meloni di riferire in aula. "Io questo tema l'ho posto, qualcuno andrà la prossima settimana. Io no perché non c'entro nulla", afferma, in un colloquio con il Fatto, il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani. "Su una vicenda che riguarda la sicurezza dell'Italia le opposizioni avrebbero potuto e dovuto avere un atteggiamento diverso e più responsabile. Strumentalizzare la giustizia per fini politici non ha mai giovato né alle istituzioni né al Paese, anzi, ha provocato solo danni", fa sapere in una nota il leader di Noi Moderati Maurizio Lupi.

Annuncia il 10 febbraio a Roma una riunione dei Ministri degli Esteri dei Balcani Occidentali

Serbia, Tajani arriva a Belgrado

per il Forum imprenditoriale

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani è stato ieri in missione a Belgrado per partecipare al Forum imprenditoriale Italia-Serbia. Nell'ambito della missione, il ministro incontrerà il presidente della Repubblica serba, Aleksandar Vucic, e il ministro degli Esteri serbo, Marko Djuric. Il business forum, che fa seguito a quello di Trieste del 2024, intende valorizzare le nuove opportunità di cooperazione economica tra l'Italia e la Serbia specialmente nei settori a elevato contenuto tecnologico, a partire dalla transizione energetica, dall'agritech e dall'industria 5.0. Il numero delle imprese italiane e serbe che prenderanno parte all'incontro - oltre 400 - testimonia il sempre crescente interesse a rafforzare i legami tra il mercato italiano e quello serbo. Il forum con le imprese rientra nella strategia italiana di diplomazia della crescita. In quest'ottica, il Governo guarda con la massima attenzione all'area dei Balcani, regione chiave per la stabilità dell'intero continente, priorità strategica per l'intera Unione europea. La cooperazione economica tra Roma e Belgrado è un esempio di successo nella regione. Lo dimostra anzitutto il dato dell'interscambio che nei primi dieci mesi del 2024 ha fatto registrare un aumento superiore al 9 per cento, evidenziando l'intensità delle relazioni economiche che legano i due Paesi. Nel corso degli incontri istituzionali, il ministro Tajani solleverà anche il tema del completamento del "percorso di riunificazione dei Balcani con l'Europa", una priorità strategi-



Credit LaPresse

ca non solo dell'Italia ma anche dell'Unione europea. Per favorire l'accelerazione del percorso di integrazione europea della regione, il Ministro Tajani presiederà il 10 febbraio prossimo a Roma una riunione dei Ministri degli Esteri dei Balcani Occidentali, del gruppo dei Paesi 'amici' insieme all'Alto Rappresentante Kallas e alla Commissaria per l'allargamento Kos. Quella di Tajani in Serbia è la terza missione dopo quelle di novembre 2022, subito dopo l'insediamento, e di novembre 2023 e dimostra la massima attenzione che il Governo italiano continua ad attribuire all'area dei Balcani, regione chiave per la stabilità dell'intero continente europeo. "I Balcani rappresentano una priorità della politica estera italiana, noi lavoriamo perché possano entrare a far parte dell'Unione Europea nei tempi più rapidi possibili. Vogliamo essere ambasciatori della Serbia e dei Balcani a Bruxelles". Lo ha affermato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, parlando nel corso della sua missione a Belgrado. "Con la Serbia abbiamo un rapporto storico di amicizia che affonda le proprie radici anche negli anni della prima guerra mondiale, quando gli italiani aiutarono l'esercito serbo a salvarsi e poi i serbi aiutarono dopo Caporetto l'esercito italiano", ha aggiunto. Tajani ha anche aggiunto che il 10 febbraio si terrà a Roma la riunione del gruppo 'Amici dei Balcani' insieme all'Alta rappresentante per la politica estera dell'Ue, Kaja Kallas, e alla commissaria europea per l'Allargamento e la politica di vicinato, Marta Kos.

Radiografie horror in Florida

Uomo scopre di avere il corpo infestato da migliaia di larve di vermi



Un uomo è rimasto inorridito dopo che una radiografia ha rivelato che il suo corpo era crivellato di uova di tenia. L'immagine mostra centinaia di noduli a "chicco di riso" che si sono rivelati cisti causate dall'infezione parassitaria. Il dottor Sam Ghali, un medico di pronto soccorso in Florida, ha condiviso la foto sui social media descrivendola come una delle "radiografie più assurde" che avesse mai visto. Ha spiegato che il paziente, rimasto anonimo, ha sviluppato la condizione dopo aver mangiato carne di maiale cruda o poco cotta che conteneva larve di tenia. Le larve - vermi appena schiusi - entrano nei tessuti del corpo e lì formano delle cisti. Queste cisti possono quindi decadere e causare infezioni. Il dottor Ghali ha affermato che il caso serve da monito per ricordare di "fare sempre del proprio meglio per mantenersi puliti, lavarsi le mani e mai e poi mai, in nessuna circostanza, mangiare carne di maiale cruda o poco cotta". Incredibilmente, il paziente era completamente inconsapevole di soffrire di questa patologia ed era stato ricoverato in ospedale per una radiografia in seguito ad una caduta non correlata. In un video diventato virale, il dottor Ghali, scioccato, dice: "Le cisti sono ovunque e sono innumerevoli, non puoi nemmeno iniziare a contarle tutte. Ora queste cisti possono viaggiare ovunque in tutto il corpo. In questo paziente hanno raggiunto pesantemente i tessuti molli delle anche e delle gambe." Un'infezione da *Taenia solium*, la taeniasi, si verifica dopo che qualcuno ha mangiato uova di tenia in carne di maiale contaminata o cruda. Le cisti tissutali causano l'infezione da cisticercosi, che è particolarmente pericolosa quando si verifica nel cervello o nel sistema nervoso, un'infezione nota come neurocisticercosi. Le uova possono anche maturare fino a diventare adulte in circa due mesi. Ciò può accadere in vari organi del corpo umano, così come nei muscoli, nella pelle, negli occhi e nel sistema nervoso centrale. La cisticercosi e la neurocisticercosi, ovvero le cisti che si formano nel cervello, sono più comuni nelle comunità agricole dei paesi in via di sviluppo di Africa, Asia e America Latina. La trasmissione avviene principalmente attraverso le persone infette che non si lavano adeguatamente le mani dopo aver usato la toilette, sebbene le uova possano anche essere espulse attraverso l'acqua contaminata da materiale fecale. Il dottor Ghali afferma che il paziente senza nome in realtà non era a conoscenza della presenza di cisti di tenia nel suo corpo. La radiografia è stata eseguita dopo una caduta non correlata che gli aveva causato dolore all'anca. Il dottor Ghali ha osservato: "La prognosi per la cisticercosi è generalmente buona, ma sfortunatamente alcuni casi sono fatali. "Si stima che circa 50 milioni di persone in tutto il mondo vengano infettate ogni anno, provocando circa 50.000 morti. "Quindi la morale della storia è fare del tuo meglio per mantenerti pulito, lavarti sempre le mani e non mangiare mai carne di maiale cruda o poco cotta." Sebbene la radiografia condivisa dal dottor Ghali sia scioccante, sono stati registrati molti casi simili in tutto il mondo.

Mariagrazia Biancospino

L'immigrazione è infatti in eccessivo aumento, anche a causa dei visti concessi ai lavoratori

Cinque anni dopo la Brexit Gli inglesi rivogliono l'Ue

Cinque anni fa veniva sancita l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Il 31 gennaio 2020, alle ore 23.00 (ora di Londra), mezzanotte presso la sede dell'Ue a Bruxelles, il Regno Unito lasciava ufficialmente il blocco dopo quasi cinquant'anni di appartenenza che avevano portato la libera circolazione e il libero scambio tra il Regno Unito e altri 27 Paesi europei. Per i sostenitori della Brexit, il Regno Unito era ora una nazione sovrana responsabile del proprio destino. Per gli oppositori, era un Paese isolato e limitato. Era, senza dubbio, una nazione divisa che aveva fatto un salto nel buio. Cinque anni dopo, le persone e le imprese stanno ancora lottando con le scosse di assestamento economiche, sociali e culturali. L'Office for Budget Responsibility del governo prevede che le esportazioni e le importazioni del Regno Unito saranno entrambe inferiori di circa il 15 per cento nel lungo periodo rispetto a quelle che si sarebbero avute se il Regno Unito fosse rimasto nell'Ue, e la produttività economica sarà inferiore del 4 per cento rispetto a quella che sarebbe stata altrimenti. La pandemia Covid-

19 e l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia hanno poi aggravato le perturbazioni economiche e reso più difficile valutare l'impatto dell'uscita dall'UE sull'economia. In un settore chiave, l'immigrazione, l'impatto della Brexit è stato l'opposto di quanto previsto da molti. Il desiderio di ridurre l'immigrazione è stato uno dei motivi principali per cui molti hanno votato a favore dell'uscita dall'Ue, eppure oggi l'immigrazione è molto più alta rispetto a prima della Brexit, perché il numero di visti concessi ai lavoratori di tutto il mondo è salito alle stelle. Il Regno Unito è uscito senza un accordo sulle sue future relazioni econo-

I soldati nordcoreani lasciano il Kursk

I militari della Corea del Nord schierati al fianco delle truppe russe nella guerra contro l'Ucraina sono stati ritirati dal fronte nella regione di Kursk, in territorio russo, dopo aver subito gravi perdite. Lo rivela il "New York Times" citando fonti ucraine e statunitensi in condizioni d'anonimato. Le forze di Pyongyang, circa 11 mila uomini, erano arrivate in Russia lo scorso novembre per aiutare Mosca a respingere l'offensiva ucraina in territorio russo. Tuttavia, sono circa due settimane che non vengono più avvistate in prima linea. Nel frattempo avrebbero subito ingenti perdite: secondo il generale Oleksandr Syrsky, comandante delle forze armate ucraine, il contingente nordcoreano si sarebbe addirittura dimezzato in tre mesi. Le truppe ucraine che hanno affrontato i nordcoreani hanno descritto questi ultimi come "combattenti feroci", ma una scarsa organizzazione interna e la mancanza di coordinamento con le unità russe hanno rapidamente aumentato il numero delle vittime. Funzionari ucraini riferiscono che i soldati nordcoreani, privi di adeguato sostegno logistico, sono stati lasciati a combattere in condizioni difficili, avanzando senza sufficienti mezzi blindati e con rarissime possibilità di riorganizzarsi o ritirarsi.



nell'Unione sembra una prospettiva lontana. Con il ricordo ancora vivo delle discussioni e delle divisioni, pochi vogliono rivivere tutto questo. Il primo ministro del partito laburista Keir Starmer, eletto nel luglio 2024, ha promesso di "reimpostare" le relazioni con l'Ue, ma ha escluso di rientrare nell'unione doganale o nel mercato unico. Egli punta a cambiamenti relativamente modesti, come la facilitazione delle tournée degli artisti e il riconoscimento delle qualifiche dei professionisti, nonché a una più stretta cooperazione in materia di applicazione della legge e sicurezza. Nazione insulare con un forte senso della propria importanza storica, il Regno Unito è stato a lungo un membro scomodo dell'Ue prima del giugno 2016, quando tenne un referendum per decidere se rimanere nell'Unione o uscire. Decenni di deindustrializzazione, seguiti da anni di tagli alla spesa pubblica e da una forte immigrazione, hanno creato un terreno fertile per l'argomentazione secondo cui la Brexit avrebbe permesso al Paese di "riprescindere il controllo" dei propri confini, delle proprie leggi e della propria economia. Eppure il risultato, 52 per cento a 48 per cento a favore dell'uscita, è stato uno shock per molti. Il referendum è stato seguito da anni di lotte sui termini del divorzio tra un'Unione Europea ferita e un Regno Unito frammentato, che hanno causato uno stallo in Parlamento e alla fine hanno fatto cadere la premier Theresa May. Quest'ultima si dimise nel 2019 e fu sostituita da Boris Johnson, che giurò di "portare a termine la Brexit".

miche con l'Ue, che rappresentava la metà degli scambi commerciali del Paese. L'uscita politica è stata seguita da 11 mesi di trattative serrate sui termini del divorzio, culminate con un accordo alla vigilia di Natale del 2020. L'accordo commerciale prevedeva l'uscita del Regno Unito dal mercato unico e dall'unione doganale del blocco. Ciò significava che le merci potevano circolare senza tariffe o quote, ma comportava nuova burocrazia, costi e ritardi per le imprese commerciali. I sondaggi indicano che l'opinione pubblica britannica si è inacidita sulla Brexit, con una maggioranza di persone che ora pensa che sia stato un errore. Ma il rientro

grazie, hanno creato un terreno fertile per l'argomentazione secondo cui la Brexit avrebbe permesso al Paese di "riprescindere il controllo" dei propri confini, delle proprie leggi e della propria economia. Eppure il risultato, 52 per cento a 48 per cento a favore dell'uscita, è stato uno shock per molti. Il referendum è stato seguito da anni di lotte sui termini del divorzio tra un'Unione Europea ferita e un Regno Unito frammentato, che hanno causato uno stallo in Parlamento e alla fine hanno fatto cadere la premier Theresa May. Quest'ultima si dimise nel 2019 e fu sostituita da Boris Johnson, che giurò di "portare a termine la Brexit".

Proteste dopo la tragedia di Novi Sad: un'auto piomba sui manifestanti serbi

Dopo aver trascorso una notte gelida all'aperto, centinaia di studenti serbi in sciopero hanno ripreso la loro marcia di protesta di due giorni dalla capitale Belgrado alla città settentrionale di Novi Sad, dove intendono bloccare tre ponti sul fiume Danubio. Il blocco dei ponti era previsto per ieri, in occasione dei tre mesi trascorsi dal crollo di un'enorme costruzione in cemento armato presso la stazione ferroviaria di Novi Sad, avvenuto il 1° novembre e che ha provocato 15 morti. Lungo il tragitto verso Novi Sad, gli studenti sono stati accolti da cittadini festanti, che suonavano il clacson o uscivano dalle loro case con offerte di cibo e bevande. Due giorni fa, quando hanno raggiunto la città di Indjija, circa a metà del percorso di 80 chilometri, sono stati accolti con fuochi d'artificio e applausi dai

residenti. Anche se la maggior parte di loro ha trascorso la notte all'aperto, in un campo di calcio, le temperature gelide non hanno smorzato il loro desiderio di ottenere cambiamenti importanti nello Stato balcanico, afflitto dalla corruzione. Le manifestazioni che vanno avanti da un mese hanno già costretto alle dimissioni il primo ministro serbo Milos Vucevic. Il presidente Vucic e altri funzionari sono passati dall'accusare gli studenti di lavorare con potenze straniere per spodestarlo, a offrire concessioni o a lanciare velate minacce. Teppisti filogovernativi hanno ripetutamente attaccato gli studenti in protesta, facendo irruzione due volte con le auto nelle manifestazioni. Questa settimana una studentessa è stata picchiata con delle mazze da baseball, riportando la rottura

della mascella. Un uomo è piombato con l'auto su una folla di persone in protesta a Belgrado, ferendo leggermente una donna. L'incidente è avvenuto nel centro della capitale serba durante i 15 minuti di silenzio osservati ogni giorno in tutta il Paese a mezzogiorno per ricordare la morte di 15 persone il 1° novembre a causa di una tettoia crollata in una stazione ferroviaria nella città di Novi Sad. Le riprese video mostrano una donna, che indossava un camice bianco da medico, mentre viene scaraventata sul marciapiede. I teppisti filogovernativi hanno ripetutamente attaccato i manifestanti antigovernativi, molti dei quali sono studenti, e due volte hanno fatto irruzione con le auto nelle manifestazioni. Due persone sono rimaste gravemente ferite nei precedenti attacchi.

Assaeroporti analizza i dati per classe dimensionale del sistema aeroportuale

Aeroporti: Roma-Fiumicino primo scalo italiano per numero di passeggeri, oltre 49mln in 2024

Nel 2024, tra i primi 10 scali per numero di passeggeri si posizionano Roma Fiumicino con 49.203.734, Milano Malpensa con 28.910.368, Bergamo con 17.353.573, Napoli con 12.650.478, Catania con 12.346.530, Venezia con 11.590.356, Bologna con 10.775.972, Milano Linate con 10.650.990, Palermo con 8.921.833 e Bari con 7.273.141. Di questi, ben 8 aeroporti superano la soglia dei 10 milioni di passeggeri. Lo rileva Assaeroporti. Analizzando i dati per classe dimensionale di aeroporto, emerge come nel 2024 tutti gli scali abbiano contribuito alla crescita del sistema aeroportuale nazionale, con percentuali di incremento che variano tra il 5,7% (nella classe 1-5 milioni di passeggeri) e il 16,5% (per gli scali con meno di 1 milione di passeggeri). Il sistema aeroportuale italiano chiude il 2024 con 219.078.618 passeggeri, l'11,1% in più rispetto al 2023. Di questi, 146 milioni volano su rotte internazionali. Per la prima volta dal 2019, la composizione del traffico torna, quindi, ai valori pre-pandemia, con un terzo dei viaggiatori sul segmento nazionale e due terzi su quello internazionale. Lo rileva Assaeroporti. I movimenti aerei, nell'anno appena concluso, segnano un pieno recupero dei volumi: con una crescita del 7,5% rispetto al 2023, raggiungono 1,7 milioni di unità e supe-



rano per la prima volta i livelli registrati nel 2019, prima della pandemia. Record per il segmento cargo che, con 1,25 milioni di tonnellate di merce trasportata, supera il traguardo storico del 2017 (1.15), con una crescita, rispetto al 2023, più marcata nei primi 8 mesi dell'anno. Milano Malpensa si conferma il principale hub cargo del Paese: con 727mila tonnellate di merce avio, rappresenta il 62% del mercato, seguito da Roma Fiumicino, con il 23% dei volumi di merce trasportata per via aerea. Lo rileva Assaeroporti.

in Breve



Incidenti mortale a Tivoli Perde la vita un 19enne

Incidente stradale mortale, all'1,30 della scorsa notte, presso il comune di Tivoli, sulla SP Maremmana Inferiore. A scontrarsi tre autovetture. A perdere la vita un ragazzo di 19 anni, altre tre persone sono state trasportate in ospedale in codice rosso. La strada è stata riaperta al traffico veicolare alle 3 circa. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, carabinieri e 118.

Tuscania: smantellata piazza di spaccio, arrestati due stranieri

I Carabinieri della Stazione di Tuscania, Viterbo, in collaborazione con quelli Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia e della Stazione di Valentano, hanno arrestato nella flagranza di reato due cittadini stranieri, di origine marocchina, che gestivano una piazza di spaccio. I due stranieri con il loro comportamento sospetto hanno attirato l'attenzione dei Carabinieri che, dopo una preliminare fase di osservazione, hanno deciso di intervenire. I due sono stati fermati nella zona tra il fatiscante

accampamento in cui vivevano, immerso all'interno della boscaglia, e la vicina piazza di spaccio. Il controllo ha consentito di rinvenire e sottoporre a sequestro 70 grammi di cocaina, 20 grammi di hashish, un bilancino di precisione, telefoni cellulari e 600 euro in contanti, provento dell'attività illecita. Al termine delle operazioni, personale della Compagnia Carabinieri di Tuscania e del Comune di Tuscania hanno smantellato il bivacco e la piazza di spaccio, ripristinando, lo stato dei luoghi.

Tuscolano e Quadraro, controlli dei carabinieri

Denunciate due persone e sanzionata un'attività commerciale in via Amministrativa



I Carabinieri della Stazione di Roma Quadraro, con il supporto di altri Carabinieri della Compagnia Casilina e dei Carabinieri del NAS e del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nei quartieri Tuscolano e Quadraro, finalizzato alla prevenzione e repressione di ogni forma di illegalità e degrado nelle aree periferiche, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, condivisa in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio dell'attività è di due persone denunciate alla Procura della Repubblica e un'attività commerciale sanzionata amministrativamente. Un romano di 33 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato per il reato di ricettazione, poiché trovato all'interno di un'auto risultata rubata e successivamente restituita al proprietario. In via dei Colombi, il titolare di un'attività commerciale è stato denunciato dai militari, per omessa sorveglianza sanitaria dei lavoratori e omessa formazione dei lavoratori. Sanzionato, invece, in via amministrativa per un importo di 2000 euro, il titolare di un minimarket di via dei Lentili, per violazioni relative alla mancata attuazione delle procedure di autocontrollo della gestione degli alimenti. In totale, i Carabinieri hanno identificato 120 persone e controllato 60 veicoli, ispezionato tre esercizi commerciali ed elevato multe al codice della strada per oltre 8600 euro.

Denunciato dai Carabinieri anche un romeno trovato con un pugnale in via Ottaviano Vaticano, sanzionati e allontanati 15 venditori ambulanti abusivi a S. Pietro

I Carabinieri della Compagnia di Roma San Pietro hanno effettuato uno servizio straordinario di controllo del territorio in zona San Pietro finalizzato alla prevenzione e al contrasto della microcriminalità e degrado, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. In distinte operazioni, i Carabinieri hanno denunciato alla Procura della



Repubblica, due cittadini di Roma, di 18 e 67 anni, gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Un 38enne di origini romene, invece, all'esito di un controllo in via Ottaviano, è stato trovato in possesso di un pugnale con una lama

lunga 28 centimetri. Durante alcuni controlli in via della Conciliazione e nelle zone limitrofe all'area San Pietro, i Carabinieri hanno sanzionato in via amministrativa per la vendita ambulante e abusiva, 15 persone straniere, alle quali, ai sensi degli articoli 9 e 15 del regolamento di Polizia Urbana, sono stati notificati ordini di allontanamento dalle suddette aree. In totale, i Carabinieri hanno identificato 45 persone, eseguito verifiche su 21 veicoli.

Roma Capitale a Bruxelles

Zevi alla tavola rotonda sull'housing con il commissario Jørgensen

Si è tenuta oggi al Parlamento europeo a Bruxelles la tavola rotonda sull'housing organizzata dall'eurodeputato Pierfrancesco Maran. All'evento hanno partecipato il Commissario europeo per l'Energia e l'Edilizia abitativa, Dan Jørgensen, amministratori ed esperti italiani del settore, tra cui Tobia Zevi, Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative di Roma Capitale ed una rappresentanza dell'Alleanza Municipalista per il diritto all'abitare. «Un incontro importante, in un

momento di assoluta novità per l'Europa: per la prima volta, la Commissione Europea ha istituito sia un Commissario che una Commissione dedicati alle politiche abitative, segno che il diritto alla casa è tornato una priorità» ha dichiarato Tobia Zevi «in Italia, invece, il Governo continua a trattarlo come un tema marginale. Quando sono diventato Assessore con il Sindaco Roberto Gualtieri, a Roma abbiamo investito molto più di quanto il Governo, solo ora

e dopo tre anni, ha deciso di destinare all'emergenza abitativa. Ma senza risorse adeguate e regole nazionali ed europee chiare, il problema si aggrava: le persone in attesa di una casa aumentano ovunque, nonostante gli sforzi. Ringrazio il Commissario per averci ascoltato, Pierfrancesco Maran per essersi fatto promotore di questo incontro e voglio congratularmi con Irene Tinagli, eletta oggi presidente della Commissione europea sulle politiche per la casa».

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com @lavocetelevisione



Ciao Bebbio, compagno di battaglie!

Oggi per noi, lavoratori dell'informazione, è un giorno triste. All'età di 73 anni, dopo pochi mesi ed una dura lotta contro un male incurabile, ci ha lasciato Alberto Cestì. Storico poligrafico della comunità romana, ha visto nella sua lunga carriera il susseguirsi dei caratteri mobili e dell'impaginazione digitale passando per tavoli luminosi, tipometri, cera, fili, menabò, taglierini e tutto quel "set box" che i grafici editoriali hanno visto passare e, soprattutto, usato in questi ultimi 50 anni.

Per noi del quotidiano "la Voce" non se ne va solo un abile e capace professionista, un "impaginatore" doc ma anche un amico e un uomo che ha sempre risposto presente nei momenti di difficoltà.

Alberto, "Bebbo", così era ed è conosciuto nell'ambiente editoriale ha, negli anni, visto passare sotto le sue mani pagine di tanti, tantissimi quotidiani e periodici. Ha prestato il suo lavoro per produzioni come "Il Messaggero", "Il Tempo", "Ore12", "Momento Sera", "la Voce", "Cuore Romanista", "Fuori Campo", "S t a m p a R o m a n a", "FuoriClasse", "l'Opinione" e tante altre importanti testate del panorama editoriale italiano. Il suo fare allegro e scanzonato, tratti distintivi di un romano verace, ha accompagnato il lavoro di importanti giornalisti e grafici editoriali. La sua "strada" ha spesso incrociato quella di big dell'informazione vedendolo al fianco di giornalisti e operatori del settore come Ettore Brusco, Gino Falleri, Giorgio Lascarky, Enzo Caretti, Alberto Mandolesi, Alberto Sava, Pino Rigido, Claudio Focolari, Franco Pezzo, Roberto Rossi, Giorgio Martino e così via. Negli anni ha sempre saputo trasformarsi ed adeguarsi ai tempi che cambiano. Da "impaginatore" a giornalista, opinionista, protagonista in radio e tv, legando il suo personaggio ai colori della Roma ha partecipato a numerose trasmissioni e iniziative sportive a tinte giallorosse.

Classe 1952, nato all'ombra del "Cuppolone", ha sempre mantenuto un legame forte e viscerale con il suo rione. L'amato "Borgo" lo ha visto protagonista di tante storie e iniziative che da oggi in poi sono consegnate alla storia della Città Eterna. Noi abbiamo apprezzato l'uomo e il professionista, la sua serietà e la sua ironia tagliente, il suo tifo per la Roma e la sua passione per la cucina romana, il suo affetto e il suo "litigare" con la vita. Amico di tante battaglie non Ti dimenticheremo.

Francesco Rossi

Intervento complesso per riqualificazione profonda dell'asfalto e, in collaborazione con l'Ambiente, livellamento radici e tutela alberature

Cristoforo Colombo, Segnalini: lavori su complanari nuovo manto più sicurezza

Sono iniziati il 22 gennaio 2025, in orario notturno dalle 22 alle 6 del mattino, i lavori di riqualificazione profonda delle complanari di via Cristoforo Colombo. Il cantiere è eseguito dal Dipartimento Lavori Pubblici (Dilp) di Roma Capitale con un importo di 9,5 milioni di euro di fondi capitolini e riguarda una stesa totale, per le due direzioni di marcia, di circa 34 chilometri, con larghezze che variano da 6 a 10 metri. Le lavorazioni, che hanno una durata di circa 5 mesi, sono partite in contemporanea in ambo le direzioni: verso Ostia a partire da via di Porta Ardeatina per oltre 18 km, verso Roma a partire da piazzale Cristoforo Colombo per oltre 16 km. Durante tutta la durata dell'intervento è prevista la chiusura temporanea totale della tratta interessata, solo nelle ore notturne



di lavoro, con traffico deviato sulle corsie centrali. Quando i lavori si trovano in corrispondenza degli incroci, il traffico viene deviato nella viabilità interna. Si tratta di lavori articolati che riguardano sia il ripristino in profondità del manto stradale e dei cigli divelti dalle radici, sia il livellamento degli apparati radicali che hanno provocato

la deformazione della strada, soprattutto nella tratta da via Acilia al mare e in prossimità della pineta di Ostia dove è stato necessario un restringimento di carreggiata. Nell'ambito del cantiere sono previste alcune attività specifiche per la tutela del verde: analisi con georadar per verificare la quota delle radici, informazione fondamentale per modula-

re l'azione da intraprendere; presenza di un agronomo in cantiere; mappatura delle alberature per capire lo stato vegetativo delle piante. Inoltre, sono stati pianificati ulteriori sopralluoghi con i tecnici del Dipartimento Ambiente che avrà in carico anche tutte le operazioni da eseguire sulle alberature, come potature e tagli. Terminato il ripristino dell'asfalto, verrà infine ridisegnata la segnaletica stradale orizzontale e quella verticale vetusta e fatiscente. Durante tale operazione verrà eseguito anche un intervento di sfalcio della vegetazione infestante. "Con l'intervento del Dilp - commenta l'assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini -, portiamo a termine il completo rifacimento di via Cristoforo Colombo, dopo quello eseguito da Anas sulle corsie centrali. Le

lavorazioni da eseguire sulle complanari sono particolarmente articolate per effettuare la manutenzione profonda della pavimentazione e al tempo stesso livellare le radici, tutelando le alberature, per questo ringrazio il Dipartimento Ambiente con cui stiamo collaborando. Questo lavoro era molto atteso e necessario, lo abbiamo avviato dopo avere effettuato lo studio di salvaguardia del verde e a seguito dei lavori sulle corsie centrali per minimizzare le ripercussioni sulla viabilità, scegliendo sempre la modalità di lavori notturni con cantieri mobili. La durata stessa dei lavori è determinata dalla complessità del lavoro che richiede particolari professionalità e che si svolge per oltre 34 km di strada. Per l'estate, la grande arteria di collegamento con Ostia sarà completata".

Giubileo, il sindaco Gualtieri: "Bene coinvolgere i giovani Servizio civile"

"Abbiamo avuto questa idea che è stata subito accolta dal ministro dello Sport Abodi, cioè quella di coinvolgere nel Giubileo i ragazzi del Servizio universale civile. Crediamo moltissimo in questa funzione, in questa esperienza e poterla valorizzare anche all'interno del Giubileo è una cosa straordinaria sia per il Servizio civile che per il Giubileo". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, parlando dal palco del Teatro Argentina, che ha ospitato l'evento dedicato a valorizzare l'impegno degli oltre 600 giovani operatori volontari del Servizio civile universale in attività di accoglienza e assistenza ai pellegrini durante il Giubileo della Speranza 2025. Il Servizio civile universale è un programma volontario, a cura del ministro per lo Sport e i Giovani, attraverso il Dipartimento per le Politiche

giovani e il Servizio civile universale, che permette ai giovani tra i 18 e i 28 anni di dedicare fino a un anno della propria vita a iniziative che promuovono la solidarietà, la pace e lo sviluppo sostenibile. E' un'esperienza aperta a tutti, che ha l'obiettivo di rafforzare il senso civico, costruire una società inclusiva e partecipativa e promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità. "Noi davvero contiamo moltissimo sul vostro entusiasmo. Ci sono ben 42 progetti che coinvolgono i ragazzi del Servizio civile, 21 enti del terzo settore. Noi stiamo cercando di essere il più possibile in sintonia con il Giubileo, con il messaggio di Papa Francesco di un Giubileo della Speranza, caratterizzata su valori universali come quelli della pace, della fratellanza, della solidarietà, della cura del creato", ha

aggiunto il sindaco. "Stiamo cercando non solo di mettere questa straordinaria macchina di accoglienza a supporto dei pellegrini, ma anche di fare in modo che la città sia il più possibile coerente con questi messaggi, con le persone più fragili. Una Roma quindi solidale, accogliente e avere voi in prima linea per noi è straordinario", ha continuato Gualtieri rivolgendosi ai volontari presenti in sala. "Il Servizio Civile porta sempre qualcosa in più, soprattutto per un giovane perché è un'esperienza che dà e riceve - ha concluso - Voi ricevetevi, vi formate e avete anche dei punti aggiuntivi nei concorsi pubblici, utili per il vostro percorso professionale futuro, ma al tempo stesso potete dare tantissimo. Vi chiediamo di mettercela tutta e di essere voi stessi e di avere un rapporto umano con le persone".

Lanciò un petardo che ferì un ragazzo prima del derby causandone la perdita di un occhio

"Dottor Ricciardi, promessa mantenuta. Grazie!"

A distanza di qualche mese dall'individuazione del responsabile, i genitori scrivono al Questore di Roma per esprimere la loro gratitudine

Era il 6 aprile 2024 quando Valerio, giovane supporter biancoceleste, era stato attinto al volto dalle schegge partite dalla deflagrazione di un petardo lanciato in un'aiuola nei pressi dell'Olimpico. Totalmente avulso dalle dinamiche ultras, si stava recando allo stadio per assistere al derby in compagnia del papà e di alcuni amici, ma quella sera, che avrebbero voluto trascorrere insieme all'insegna di un tifo "sano", si è trasformata in un incubo. In pochi istanti, Valerio aveva sentito intorno a lui una marea di voci a lui sconosciute. Accanto c'era il papà, che con le sue stesse mani cercava di tamponare affannosamente la copiosa fuoriuscita ematica proveniente dal suo occhio. In quei minuti così drammatici, che sono sembrati ore, erano stati gli agenti del commissariato Ponte Milvio, impiegati

nei servizi di ordine pubblico in occasione della partita, a prestare i primi soccorsi ed allertare immediatamente personale del 118, che poi aveva trasportato il ragazzo al policlinico Gemelli. Qualche giorno dopo, la triste diagnosi prospettatagli dai medici fin dall'inizio ha trovato riscontro: Valerio aveva perso l'uso dell'occhio ferito. "Ricordo perfettamente la promessa fatta al papà il giorno dopo l'episodio", ha ricordato insieme al Questore - il dott. Ricciardi, dirigente del commissariato Ponte Milvio. "Non posso cancellare ciò che è successo, ma le prometto che troverò il responsabile". La ricognizione di tutte le immagini acquisite dai sistemi di videosorveglianza, la ricerca spasmodica di ogni dettaglio per addvenire all'identificazione certa del soggetto, hanno consentito ai poliziotti di individuare il responsabile, che, un mese dopo,

è stato fermato dagli agenti nei pressi dell'Olimpico mentre stava andando allo stadio per Lazio-Empoli. Il lavoro scrupoloso dei poliziotti non ha restituito a Valerio la sua vista, ma "la vicinanza, la gentilezza e l'abnegazione dimostrate nei confronti del nostro ragazzo non la dimenticheremo mai. A loro, va la nostra più sincera gratitudine". Queste le parole rivolte da Daniela e Fabio, genitori di Valerio, al Questore di Roma, che li ha ricevuti nel suo ufficio qualche giorno fa, per ringraziare il dirigente del Commissariato Ponte Milvio ed i suoi uomini. "Sono la dimostrazione di cosa voglio dire 'esserci' da parte delle Istituzioni". Un episodio che non va dimenticato e che rinnova l'esigenza di proseguire nella strategia di rigore rispetto alla deriva di illegalità delle due curve romane.



“Dopo il voto unanime di settembre scorso del Consiglio del Municipio XV alla delibera sulle osservazioni sul Piano di Assetto del Parco di Veio, con l’audizione della Commissione regionale di questa mattina, inizia oggi dopo trent’anni l’iter di approvazione del Piano, che speriamo possa arrivare in Consiglio regionale nei primi quindici giorni di febbraio.

Un lungo lavoro, per cui voglio davvero ringraziare per la collaborazione l’Ente Regionale Parco di Veio con il Commissario, Giorgio Polesi, e tutti i Sindaci della Comunità del Parco che mi onoro di rappresentare e con cui in questo lungo percorso ho condiviso il lavoro. L’approvazione del Piano di Assetto consentirà all’amministrazione municipale di sciogliere i tanti nodi che in questi anni hanno rallentato e in alcuni casi impedito importanti interventi pubblici. Tutte opere di primario interesse per il territorio ma ricadenti nell’area del Parco di Veio - che per circa 7.000 ettari, poco meno del 50% della sua estensione totale, insiste nel Municipio XV - e quindi con innumerevoli passaggi autorizzativi anche per semplici interventi di manutenzione ordinaria.

In questi giorni, di concerto con l’Ufficio Tecnico, verifi-

Municipio XV, intervento del presidente Daniele Torquati

“Dopo trent’anni è iniziato l’iter per il piano assetto del Parco di Veio”



cheremo che nella proposta di delibera siano comprese tutte le osservazioni presentate dal Municipio XV, tra cui quelle relative alla realizzazione di nuovi parcheggi per l’Ospedale Sant’Andrea, al collegamento viario tra Via Concesio e la Stazione di Montebello, alla rotatoria tra Via Flaminia e Via Sacrofanese, al Centro Anziani Santa Cornelia, al parcheggio del Cimitero di Isola Farnese, al riconoscimento dei Parchi Papacci, Inviolatella Borghese e Volusia, per velocizzare la

riqualificazione dei Casali, e di quello della metro C fino a Giustiniana e agli interventi di urbanizzazione primaria per il comprensorio Giustiniana VIII. Va dato atto all’Assessore Righini di aver dato un impulso positivo a questo lavoro e grazie all’VIII Commissione della Regione Lazio che oggi ha espresso unanime apprezzamento per quanto svolto finora, con la volontà di arrivare in tempi brevi all’approvazione definitiva”. Così in una nota il Presidente

del Municipio XV e della Comunità del Parco di Veio, Daniele Torquati

Sindaci Comunità Parco: “audizione, confronto partecipato per l’approvazione”

Il 30 gennaio 2025, presso la Sala Etruschi del Consiglio regionale del Lazio, si è svolta l’audizione sul PDC n. 39_1 relativo all’Approvazione del Piano del Parco Naturale di Veio”. L’incontro ha rappresentato un’importante occasione di confronto tra i rappre-

sentanti istituzionali, gli amministratori locali e i cittadini dei comuni appartenenti alla Comunità del Parco di Veio. Durante la riunione, tutti i presenti hanno avuto l’opportunità di intervenire, esprimendo osservazioni, proposte e contributi con l’obiettivo di garantire una pianificazione condivisa, attenta alle esigenze territoriali e ambientali. Sono intervenuti il Commissario Straordinario Giorgio Polesi, il Presidente della Comunità del Parco di Veio Daniele Torquati, nonché

i Sindaci dei comuni appartenenti alla Comunità del Parco. La discussione ha visto anche la partecipazione di numerose organizzazioni di categoria, associazioni e comitati, testimoniando il forte interesse e l’importanza della tematica per il territorio. La Commissione ha espresso unanime apprezzamento per il lavoro svolto fino ad oggi, riconoscendo la necessità di procedere rapidamente verso l’approvazione definitiva del Piano in Consiglio Regionale, così da garantire una gestione efficace e sostenibile dell’area protetta. La Comunità del Parco di Veio ribadisce il proprio impegno nel favorire un dialogo costruttivo tra le istituzioni e il territorio, affinché il Piano del Parco possa rappresentare un reale strumento di tutela e valorizzazione, nel rispetto delle esigenze ambientali e dello sviluppo sostenibile delle comunità locali. Così in una nota i Sindaci della Comunità del Parco di Veio.

Roma Capitale lancia un nuovo podcast per parlare ai romani in chiave divulgativa di intelligenza artificiale

“Ma ‘ndo ai?”, un podcast sull’Intelligenza Artificiale

“Ma ‘ndo AI” è il nuovo podcast lanciato da Roma Capitale. Dal 4 febbraio due episodi settimanali (disponibili sul sito di Roma Capitale e sulle principali piattaforme di streaming) parleranno a cittadine e cittadini di Intelligenza Artificiale. In ogni puntata, si potrà ascoltare una conversazione sui vari campi della vita che l’Artificial Intelligence sta cambiando per sempre. Ma cosa c’entra Roma con l’AI? Roma è una città in cui da sempre si incontrano vecchio e nuovo e che oggi incontra anche l’intelligenza artificiale. Ne nasce un podcast che rende le macchine un po’ più umane e che ha l’intento di avvicinare cittadine e cittadini, senza pregiudizi, all’Intelligenza Artificiale, per parlare, spiegare, conoscere, con in vista anche i progetti sull’AI che l’Amministrazione capitolina sta sviluppando. Protagonisti del podcast sei esperte ed esperti della materia intervistati dal trio romano dei The Pills formato da Matteo Corradini, Luigi Di Capua e Luca Vecchi. Con tono leggero e divulgativo, dialogheranno con gli ospiti per approfondire diversi campi partendo dal punto di vista del cittadino tipo che vuole conoscere l’argomento. Si parte, martedì 4 febbraio, con Francesco Oggiano, giornalista, creator e podcaster, esperto di digitale e innovazione, con il quale si parlerà dell’impatto dell’AI su informazione e giornalismo. Il secondo episodio, in uscita venerdì 7 febbraio, vedrà protagonista Diletta Huyskes, studiosa di nuove tecnologie da una prospettiva

etica e politica, con la quale si esplorerà il rapporto fra etica, privacy e AI. Nel terzo episodio, martedì 11 febbraio, i The Pills dialogheranno con Daniele Tinti, stand up comedian e podcaster, conduttore di “Tintoria”, uno dei più ascoltati podcast in Italia, col quale si parlerà di intrattenimento, content creator e AI. Venerdì 14 febbraio, per la giornata di San Valentino, Valeria Montebello, scrittrice e podcaster esperta di relazioni e sessualità, affronterà il rapporto tra AI e le relazioni personali e sentimentali. L’episodio di martedì 18 febbraio tratterà uno dei temi più discussi: l’impat-



to dell’AI sul lavoro, ospite Martino Wong, creatore di contenuti per Datapizza, la principale community italiana in ambito AI e Data. Chiuderà la prima stagione del podcast Filippo Bologna, scrittore e sceneggiatore, finalista al premio Strega e vincitore del David di Donatello per la sceneggiatura di “Perfetti sconosciuti”, con una puntata poetica in cui si parlerà di scrittura, arte, cinema e intelligenza artificiale. Le puntate di “Ma ‘ndo AI” saranno disponibili, a partire dal 4 febbraio, sulle principali piattaforme di streaming e sul sito di Roma Capitale.

Municipio XV, Torquati - Martelli: “Mercati su aree private, ok alla proposta di risoluzione”

“E’ stata appena approvata in Consiglio Municipale la proposta di risoluzione con cui chiediamo la modifica del Testo Unico sul Commercio della Regione Lazio per introdurre una nuova tipologia di mercati, i mercati su aree private (MAP), modello già sperimentato in altre regioni con successo. Presentato dal Partito Democratico e Italia Viva, il documento è finalizzato a sbloccare alcune situazioni critiche relative ai mercati rionali, alcune delle quali nel nostro territorio e in altri Comuni limitrofi, e a trovare una migliore soluzione normativa a supporto di queste realtà. Attualmente infatti, i Municipi e Roma Capitale devono attenersi alle disposizioni stabilite dal Testo Unico regionale, che

già prevede una regolamentazione per i mercati pubblici su aree private, ma che certamente necessita di una normativa più specifica a tutela dei commercianti. Si tratta di una modifica fondamentale che, se condivisa e approvata dalla Regione Lazio, consentirebbe di arrivare in tempi relativamente brevi a una soluzione definitiva per molte realtà locali. È infatti necessario dotare i territori di strumenti normativi adeguati per garantire la tutela e lo sviluppo delle attività commerciali di prossimità”. Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e l’Assessore al Commercio, Attività Produttive e Sport, Tommaso Martelli.

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Comune, nominata la nuova Giunta

Oltre le conferme di Gnazi, Battafarano e Ferri e il rientro di Luchetti faranno parte dell'esecutivo, Alessandro Gazzella, Francesca Cennerilli e Manuele Parrocchini

Questa mattina il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti ha firmato il decreto di nomina della nuova Giunta comunale. Riccardo Ferri, sarà Vicesindaco e Assessore alle Politiche Agricole, Polizia Locale e Sicurezza, Patrimonio e GAL. Federica Battafarano sarà Assessore alla Pubblica Istruzione, Servizi per l'Infanzia e Adolescenza, Biblioteca - Memoria Storica e Valorizzazione Archivio Storico, Arte, Pari Opportunità, Diritti, Inclusione Sociale, Integrazione, Politiche Giovanili e per la Pace, Tutela e Promozione del Sito UNESCO, Partecipazione Attiva e

Rapporti con il Territorio. Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura e al Turismo. Alessandro Gazzella, Assessore al Bilancio, Tributi, Personale e Rapporti con la Multiservizi e Transizione Digitale. Alessandro Gnazi ricoprirà il ruolo di Assessore all'Ambiente, rifiuti e decoro urbano. Assessore ai Lavori pubblici e Project Financing sarà Matteo Luchetti mentre Manuele Parrocchini sarà Assessore allo Sport, Eventi Sportivi, Attività Produttive e Mercati, Rapporti con i Rioni e Pro Loco. Restano invece nelle mani del Sindaco le Deleghe ai Servizi Sociali, Urbanistica, Protezione Civile e Benessere



Animale, Politiche per la Salute, Demanio, Tpl e mobilità e Valorizzazione del Patrimonio paesaggistico. "Come annunciato al termine dello scorso Consiglio comunale,

nella giornata di sabato ho dato seguito alla revoca degli incarichi di tutti gli assessori e a seguito di un ulteriore confronto con le forze politiche della Coalizione, oggi ho firmato i decreti di nomina della

nuova Giunta - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - la ritrovata armonia politica e amministrativa, dimostrata già in occasione dell'approvazione del Bilancio previsionale dell'Ente, ha portato alla definizione di una nuova squadra di Governo che sono certa ci consentirà il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma di Governo con il quale ci siamo presentati ai cittadini nel 2022". "Ai nuovi Assessori - aggiunge il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - sia a chi si trova alla prima esperienza in assoluto in Giunta, come Alessandro Gazzella e Manuele Parrocchini, che a quelli riconfermati, auguro sin da ora un buon lavoro, certa

che la loro presenza e il loro contributo ci darà lo slancio per portare a termine tutte quelle opere di cui la città necessita". "Sono felice di poter presentare alla città questa squadra di governo che saprà con energia e attenzione portare a termine i tanti progetti che abbiamo avviato in questi primi due anni e mezzo di mandato - conclude - una squadra che rappresenta un'armonia ritrovata fra tutte le forze di maggioranza e che saprà affiancarmi con rinnovato entusiasmo mettendosi al servizio della comunità. Con l'occasione, ci tengo a rivolgere un sentito ringraziamento a Francesca Appetiti, che ha ricoperto in questa prima metà del mio mandato il delicato ruolo di Assessore alla Sostenibilità Ambientale e alla Salute, svolgendo un lavoro importante, costante e continuo, grazie al quale è stato possibile portare a compimento tantissimi progetti e iniziative per la nostra città. Continuerà ad affiancarmi con la sua consueta disponibilità e amore per il territorio".

Nella Chiesa della SS. Trinità rappresentazione teatrale multimediale di e con Agostino De Angelis "San Paolo, da Persecutore ad Apostolo"

Domenica 2 Febbraio 2025 alle ore 19:00, nella Chiesa della SS. Trinità a Cerveteri, si realizzerà la rappresentazione teatrale multimediale "San Paolo, da Persecutore ad Apostolo", per la regia e adattamento di Agostino De Angelis. La performance è voluta dal Parroco della SS. Trinità, Don Mario Vecchierelli, dopo il pellegrinaggio diocesano avvenuto lo scorso 18 gennaio alla Basilica di San Paolo fuori le Mura con il Vescovo S.E. Mons. Gianrico Ruzza e dopo la data della Conversione di San Paolo Apostolo del 25 gennaio, per dare continuità ad un percorso di arricchimento religioso già intrapreso con il regista a fine dell'anno scorso. La scelta di intraprendere il percorso culturale religioso proposto dal regista si colloca soprattutto in occasione del Giubileo 2025 dedicato alla misericordia, tema che Papa Francesco ha più volte sottolineato nel corso del suo pontificato, dove la misericordia, è intesa come la capacità di perdonare, di accogliere l'altro, di fare spazio alla comprensione e compassione, un valore che risuona profondamente nel cuore del messaggio cristiano. L'evento giubilare rappresenta, così, un'occasione unica di dialogo, di crescita collettiva e di celebrazione della fede, ma anche di valorizzazione del

patrimonio culturale che accompagna e arricchisce l'esperienza religiosa, trasformandolo in un momento di grande significato culturale per l'intera comunità globale. La performance religiosa tratterà i tre periodi più importanti del Santo: "la Persecuzione", la "Conversione" e l'"Amore verso Gesù e il prossimo". Saulo originario di Tarso, da giovane fu inviato a Gerusalemme, dove seguì le lezioni di Gamaliele, il maestro più famoso e saggio del mondo ebraico dell'epoca. A Gerusalemme il giovane ebbe modo di conoscere i cristiani, considerati come una setta pericolosa. Sulla strada per Damasco il Signore si rivelò a Paolo. L'episodio, noto come "La conversione di San Paolo", rappresentò l'inizio all'opera di evangelizzazione di Paolo. Agostino De Angelis interpreterà la parola dell'Apostolo insieme a: Riccardo Frontoni, Riccardo Dominici, Monia Marchi, Luisa De Antoniis, Stefano Ercolani, Filippo Soracco, Denny Iacarelli, Davide Piccione e numerosi partecipanti della Comunità Parrocchiale, i lettori: Maria Rita Di Paola, Salvatore Uroni, Giuliana Mancini, Carla Ciani, Bruno Frosi, Mario Pierucci, il coro: Stefania Nicastro, Isabella Palmieri, Flavio Aledda, Angela Pellini, Consuelo Rau,



Carla Lodato, Grazia Presta, Roberta Lautizi, Elio Lucci, Mirella Del Dotto, Alessandra Magrelli, Elsie Papi, Antonio Napoletano, Patrizia Paoletti, Cinzia Pizzicanella, Gigliola Ricci, Giuseppe Rizzo, accompagnati all'organo da Cristian Proietti e diretto da Gianfranco Brannetti. Ad arricchire la mise en scene la proiezione di filmati e immagini riguardanti i

numerosi viaggi di S. Paolo e la partecipazione degli alunni delle classi IIA, IIB, IIC, IID, dell'I.C. Giovanni Cena con la professoressa Ilaria Dall'Acqua e la IA dell'I.C. Salvo D'Acquisto con la maestra Daniela Finocchiaro. Ad introdurre la serata Dimitri Terenzi che ha supportato insieme alla comunità parrocchiale la realizzazione dell'evento. Foto di Scena Valerio Faccini, riprese video Mauro Zibellini. L'evento organizzato dall'Associazione ArchéoTheatron che rientra in un progetto di valorizzazione dei luoghi di culto, è promosso dalla Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto Santa Rufina, dalla Parrocchia della SS. Trinità ed è patrocinato gratuitamente da Regione Lazio e Comune di Cerveteri.

A Torrimpietra gli Agricoltori tornano ad animare il presidio permanente per lanciare, dopo quello dello scorso anno, una richiesta d'aiuto al Governo affinché vengano predisposte misure importanti, urgenti e concrete a tutela della categoria, delle loro terre e delle loro aziende. Oggi mentre ancora è in allestimento il presidio, il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti accompagnata dalle Consigliere comunali Arianna Mensurati e Adele Prosperi ha voluto essere presente per portare un gesto di vicinanza a tutta la categoria.

"La protesta degli agricoltori ci riguarda tutti da vicino - ha dichiarato il Sindaco Gubetti - quello che sta succedendo non solo in Italia ma in tutta Europa non può lasciarci indifferenti. Tutti quello che agricoltori, allevatori e produttori producono e immettono sul mercato viene, quasi sempre, pagato molto al di sotto del costo di produzione e durante la filiera di distri-

La vicinanza e il sostegno del primo cittadino di Cerveteri Elena Gubetti Agricoltori, riparte il presidio a Torrimpietra



buzione chi ci guadagna sono le grandi multinazionali che rivendono i prodotti a prezzi elevatissimi per i consumatori finali. Questo meccanismo sta mettendo in ginocchio molti dei nostri imprenditori agricoli che nonostante tutto, con il loro



lavoro, il loro impegno e la loro passione ogni giorno ci consentono di avere sulle nostre tavole prodotti genuini, di qualità, sani e salutari".

"Cerveteri è un territorio a forte vocazione agricola, con numerosissime aziende e



famiglie che vivono di agricoltura e che garantiscono tra l'altro tantissimi posti di lavoro - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - seppur si tratti di misure e manovre che debbono essere adottate dal Governo nazionale, così come

lo scorso anno ritengo importante essere qui oggi, per confermare la nostra vicinanza e sostegno. La loro battaglia e anche la nostra battaglia, torneremo a trovarli e faremo sentire loro il sostegno e la vicinanza del Comune e dell'Amministrazione comunale di Cerveteri".

"Le Politiche adottate in questi anni dalla Comunità Europea - aggiunge il Sindaco Gubetti - hanno portato ad un paradosso che penalizza Agricoltori e Consumatori, prodotti che costano sempre di più a tutti noi e che vengono pagati sempre di meno a chi li produce tanto da non coprire nemmeno i costi vivi necessari. Sarebbe bello che il consumatore finale sapesse, quando compra ad esempio un litro di latte a 1,80 euro, che al produttore è stato pagato solo 48 centesimi. Questa consapevolezza forse ci porterebbe a fare scelte più consapevoli al momento dei nostri acquisti".

Il sindaco Grando: "Un grande in bocca al lupo per questo nuovo corso" Giorgio Morgan è il nuovo Comandante della Polizia Locale

Ieri mattina il Sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, ha nominato come nuovo Comandante della Polizia Locale il dott. Giorgio Morgan, che prenderà ufficialmente servizio a partire da domani, sabato 1° febbraio. "Il dott. Giorgio Morgan - ha commentato il Sindaco - vanta una lunga carriera nell'ambito della Polizia locale e sono sicuro che in questa nuova veste continuerà a lavorare con dedizione al servizio della città, mettendo a disposizione dei colleghi e dei cittadini la propria esperienza. Rivolgo a lui e a tutto il Comando della Polizia Locale di Ladispoli un grande in bocca al lupo per que-



sto nuovo corso. Al contempo desidero esprimere, a titolo personale e a nome di tutta la nostra comunità, un

sentito ringraziamento al Comandante uscente Sergio Blasi, per il prezioso lavoro svolto durante il suo mandato, in cui ha guidato il Corpo della Polizia Locale con grande professionalità e abnegazione, contribuendo in modo significativo al miglioramento della sicurezza e dei servizi offerti alla cittadinanza". Il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale augurano al nuovo Comandante, dott. Giorgio Morgan, un buon lavoro, con l'auspicio che possa proseguire e ampliare il lavoro iniziato dal suo predecessore, continuando a garantire a Ladispoli un ambiente sicuro e sereno per tutti i cittadini.

"I piccolissimi Nati per Leggere"

In biblioteca letture per bambini da 0 ad 1 anno e famiglie in attesa

L'amministrazione comunale informa che nella biblioteca di Ladispoli continuano gli appuntamenti mensili dedicati ai più piccoli: "I piccolissimi Nati per Leggere", letture dedicate ai bambini da 0 a 12 mesi ed alle famiglie in attesa. Lunedì 10 febbraio alle ore 09:15 il Gruppo Volontari Nati Per Leggere di Ladispoli vi aspetta in Biblioteca per condividere insieme un momento di lettura, parlare delle buone pratiche e confrontarci sulle singole esperienze di ognuno. Vi ricordiamo che NPL è il programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare ed ha come finalità quella di spiegare l'importanza della lettura in famiglia: leggere insieme al proprio bambino sin dalla più tenera età, e addirittura prima che nasca, è un'abitudine che permetterà di stabilire con lui un rapporto e un legame importanti, migliorerà la sua vita emotiva e lo sviluppo intellettuale, arricchendo il suo mondo interiore, il suo linguaggio, le sue idee e le sue immagini mentali. Si tratta di un gesto semplice che contribuirà a renderlo un giovane adulto abituato all'ascolto e probabilmente anche un futuro lettore! Se siete una famiglia in attesa o avete da poco avuto un bebè venite a trovarci! La partecipazione è libera e gratuita ma è necessaria la prenotazione ai contatti della Biblioteca.

I pendolari di Ladispoli e Cerveteri vogliono un treno per Roma la domenica mattina alle 5,30

Si mobilitano i pendolari di Ladispoli e Cerveteri per chiedere l'istituzione di un treno nelle prime ore del mattino la domenica. Un convoglio in partenza da Civitavecchia che arrivi a Ladispoli attorno alle 5,30 per permettere a chi lavora anche nel giorno festivo di non dover utilizzare l'automobile per recarsi nella capitale. A promuovere l'iniziativa, che in poco tempo ha già raccolto oltre duemila firme, sono state le associazioni dei consumatori del litorale che vogliono portare la petizione alla Regione Lazio. «Contrariamente a quanto si possa pensare - afferma Angelo Bernabei, coordinatore del Codacons - ci sono centinaia di pendolari tra Ladispoli e Cerveteri che lavorano nel settore della sanità, della pubblica sicurezza e del commercio che debbono recarsi la mattina presto nella capitale anche la domenica. Una numero destinato ad aumentare con il Giubileo e la creazione di nuovi posti di lavoro soprattutto nel settore della ristorazione e dei bar. Con la raccolta di firme vogliamo segnala-



re questa esigenza alla Regione Lazio e all'azienda ferroviaria nella speranza che tengano in debita considerazione il potenziamen-

to del trasporto pubblico su rotaia che riguarda una città come Ladispoli in costante crescita residenziale. L'iniziativa è nata proprio sulle

sollecitazioni dei pendolari del litorale che chiedono un treno in transito dalla stazione di Ladispoli attorno alle ore 5,30 del mattino, così come avviene nei giorni feriali». Sono anche le statistiche che rafforzano la proposta del Codacons, ogni giorno nello scalo di Ladispoli transitano oltre ottomila pendolari, anche durante la settimana i convogli arrivano carichi di viaggiatori. Da qualche tempo anche i crocieristi che sbarcano a Civitavecchia e sono diretti nella capitale contribuiscono a rendere le carrozze colme al limite della capienza. Con il Giubileo le presenze aumenteranno in modo esponenziale, compresa la domenica ed i giorni festivi nei quali non partono treni per Roma nelle prime ore del mattino. Sul tappeto restano oltretutto altre problematiche, come il treno lasciato acceso tutta la notte sui binari che rende difficile il sonno ai residenti del quartiere e la mancanza di controlli nel sottopasso ferroviario dove bivaccano sbandati e vagabondi spesso ubriachi che infastidiscono i pendolari.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Produttività e benessere sociale al centro del dibattito organizzato dall'Associazione Entrobordo

A Fiumicino il 3° Tavolo Produttività: istituzioni, imprenditori e associazioni insieme per cambiare

Si è svolto giovedì 30 gennaio, il terzo Tavolo della Produttività organizzato dall'Associazione Entrobordo con il patrocinio del Comune di Fiumicino. L'evento, ospitato presso l'Aula Consiliare comunale, ha visto la partecipazione del Sindaco di Fiumicino, del Presidente del Consiglio Comunale, della Confederazione Aepi e di importanti esponenti locali, oltre a imprenditori e rappresentanti delle associazioni di categoria. L'incontro - terzo appuntamento del progetto dopo le prime due tappe a Terni e L'Aquila - ha rappresentato un momento di confronto costruttivo sui temi della produttività e dell'innovazione delle mPMI, con una visione ampia che identifica nel miglioramento delle imprese un elemento fondamentale per il benessere delle comunità.

"Vogliamo creare tutte le occasioni affinché le attività produttive del territorio possano emergere e diventare protagoniste. Stiamo lavorando in questi giorni per strutturare al meglio la semplificazione amministrativa a favore delle aziende che decidono di investire nel nostro territorio, affinché possano contare su procedure più rapide e snelle - ha dichiarato il Sindaco Mario Baccini - Puntiamo sulla diffusione della cultura dell'impresa e sulla formazione, perché si coniughino con i servizi di accompagnamento e con il sostegno della "mano pubblica", laddove il sistema bancario non riesce a soddisfare le esigenze degli imprenditori. Fiumicino ha delle prospettive importanti di sviluppo, non solo nell'enogastronomia, ma anche nei settori dell'agricoltura, dell'economia dell'aria, della nautica, della diportistica e delle Green e Blue economy - prosegue - A breve sarà presentata la "Fiumicino Turismo", una società in house, con l'obiettivo di far emergere nuove imprese nel mondo del turismo". Il Presidente del Consiglio Comunale, Roberto Severini, ha aggiunto: "Questo evento ha confermato l'importanza di creare una rete territoriale che sostenga le nostre imprese, permettendo loro di affrontare con consapevolezza le sfide dell'innovazione". In Italia, le micro, piccole e medie imprese (mPMI) rappresentano una componente fondamentale del tessuto economico, costituendo circa il 95% del totale delle imprese e impiegando una quota significativa della forza lavoro nazionale. Nel Lazio, la distribuzione delle mPMI è particolarmente rilevante. La regione ospita il 9,2% delle piccole e medie imprese italiane, posizionandosi tra le prime in termini di dinamicità imprenditoriale. Le mPMI in Italia sono un punto di riferimento per le comunità grazie alla loro diffusione capillare sul territorio e alla vicinanza alle famiglie. Raggiungono 11,3 milioni di famiglie con lavoratori dipendenti, rappresentando il 44% delle famiglie italiane, appartenenti a tutte le fasce sociali, di cui 3,2 milioni a vulnerabilità alta o molto alta. Determinanti in questo contesto sono



l'impegno sociale coerente dell'impresa e la diffusione a tutti i livelli di una cultura aziendale orientata alla cura del benessere e alla valorizzazione delle persone: le mPMI sono un attore chiave nel promuovere il benessere della comunità. Gli eventi organizzati dall'Associazione Entrobordo puntano a rilanciare la produttività delle mPMI, partendo dal legame tra sviluppo economico e impatto sociale. "Sostenere le PMI significa promuovere non solo la crescita economica, ma anche il benessere sociale, che è alla base di una comunità forte e coesa. Ogni azienda più forte è una comunità più forte" - ha sottolineato durante l'incontro Monica Picca, Assessore ai Servizi Sociali. Il Tavolo della

Produttività di Fiumicino ha posto l'accento sull'importanza di unire il sostegno alle imprese con lo sviluppo del territorio. Tra gli interventi, anche quello di Raffaello Biselli, Assessore al Commercio e alle Attività Produttive: "L'amministrazione comunale di Fiumicino è impegnata a sostenere le attività produttive locali perché crediamo fermamente che il benessere delle nostre comunità parta dal tessuto imprenditoriale. Eventi come il Tavolo della Produttività sono occasioni preziose per ascoltare le esigenze delle imprese e progettare insieme soluzioni concrete per il futuro". Mino Dinoi, Presidente della Confederazione Aepi, ha evidenziato il valore della collaborazione tra istitu-



zioni, associazioni e imprenditori: "La sinergia tra istituzioni e realtà imprenditoriali, promossa da iniziative come questa, è essenziale per costruire un modello di sviluppo che valorizzi il capitale umano e la coesione sociale". L'obiettivo primario dell'evento è stato non solo creare uno spazio di dialogo e confronto tra imprese, istituzioni e associazioni di categoria, ma anche offrire soluzioni pratiche, come i Percorsi di Consapevolezza Aziendale: strumenti gratuiti che rappresentano un primo passo concreto verso l'innovazione, aiutando le micro, piccole e medie imprese a individuare opportunità di crescita, evitare errori strategici e intraprendere un percorso di cambiamento consapevole. Questo approccio, fortemente orientato ai risultati, sottolinea l'impegno di Entrobordo nel passare dalle parole ai fatti, offrendo alle imprese risorse tangibili per affrontare le sfide del mercato e rafforzare il tessuto produttivo locale. Marco Travaglini, Presidente di Entrobordo e fondatore di Mama Industry, ha ribadito: "Le micro e piccole imprese rappresentano il cuore pulsante del nostro sistema economico, ma spesso mancano la cultura e gli strumenti adeguati per affrontare le sfide dell'innovazione e della competitività. Il Tavolo della Produttività non si limita al confronto, ma offre strumenti reali per il cambiamento. I Percorsi di Consapevolezza sono il primo passo per costruire una cultura imprenditoriale più solida e innovativa". Le imprese interessate ai Percorsi di Consapevolezza offerti dall'Associazione Entrobordo, possono scansionare il QR Code qui sotto per eseguire un breve test sullo stato di innovazione della propria attività e registrarsi per avviare il proprio percorso.

A seguito delle numerose segnalazioni da parte dei cittadini di Santa Marinella relative all'interruzione prolungata dell'erogazione idrica, il sindaco Pietro Tidei ha emesso un'ordinanza urgente per imporre a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) il ripristino immediato del servizio. La carenza idrica, causata dalla sospensione delle forniture da parte di RFI, sta provocando gravi disagi alla popolazione, in particolare alle famiglie con bambini e anziani, e alle attività commerciali del territorio. L'assenza prolungata di acqua rappresenta un serio rischio per la salute pubblica e l'igiene, oltre a compromettere la qualità della vita dei residenti.

Emergenza idrica a Santa Marinella

Il Sindaco interviene con urgenza su RFI

Un diritto fondamentale negato

Il sindaco Tidei ha sottolineato come l'accesso all'acqua potabile sia un diritto fondamentale e indispensabile per ogni cittadino. L'interruzione prolungata del servizio, come evidenziato nell'ordinanza, costituisce una violazione di tale diritto e mette a rischio la sicurezza e il benessere della comunità. L'ordinanza è stata emanata con l'obiettivo di tutelare la salute pubblica e garantire il



rispetto dei diritti dei cittadini. Il sindaco ha ritenuto necessario intervenire con urgenza per porre

fine a una situazione che si protrae da troppo tempo e che sta causando notevoli disagi alla popolazione.

Verso una soluzione definitiva

L'amministrazione comunale sta lavorando attivamente per trovare una soluzione definitiva al problema. Il trasferimento della rete idrica di proprietà di RFI ad Acea Ato 2, già in corso, dovrebbe garantire un servizio più efficien-

te e continuativo a tutti i cittadini. Nel frattempo, l'ordinanza rappresenta un passo fondamentale per far fronte all'emergenza in corso e tutelare i diritti dei residenti. Il sindaco Pietro Tidei ha espresso la sua preoccupazione per la situazione e ha assicurato il massimo impegno dell'amministrazione comunale per risolvere il problema nel più breve tempo possibile. "Siamo consapevoli delle difficoltà che stanno vivendo i cittadini - ha dichiarato il sindaco - e abbiamo fatto tutto il possibile per obbligare RFI a ripristinare immediatamente l'erogazione idrica. Confidiamo in una rapida risoluzione di questa grave problematica".

La versione half-speed master del "50th Anniversary Edition" disponibile anche in Dolby Atmos

Paul McCartney & Wings: uscirà il 21 marzo l'edizione del 50ennale di "Venus And Mars"

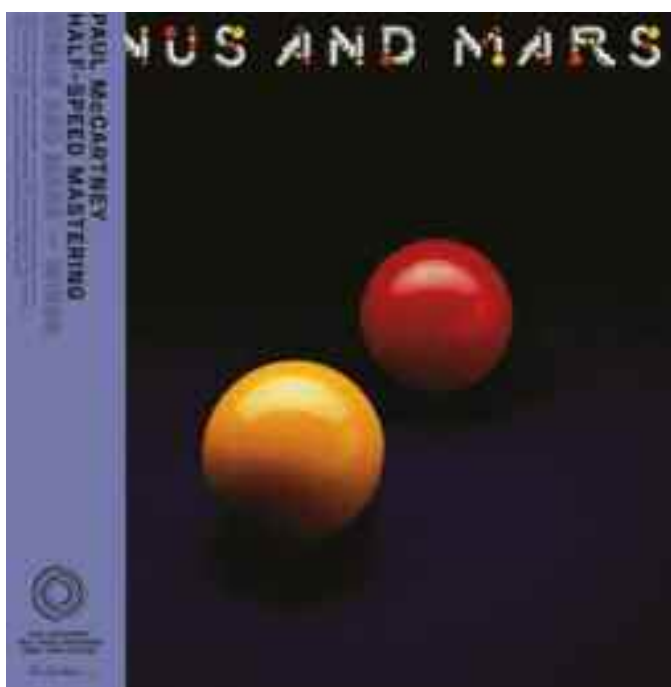
In occasione del 50° anniversario del quarto album in studio degli Wings, sarà pubblicata il prossimo 21 marzo la versione half-speed master di "Venus And Mars". Uno dei gruppi più amati al mondo, gli Wings hanno rappresentato al meglio l'era rock degli anni '70, dominando le classifiche con almeno 14 successi nella Top 10 degli Stati Uniti e 12 nella Top 10 del Regno Unito. Dopo il loro capolavoro del 1973 "Band on the Run", "Venus And Mars" avrebbe rappresentato un'altra vetta del periodo di massimo splendore creativo e commerciale della band fondata da Paul McCartney nel 1971. Il quarto album in studio della band viene pubblicato il 27 maggio 1975, prima del leggendario tour "Wings Over the World" e preceduto dal singolo "Listen To What The Man Said", primo in classifica negli Stati Uniti e dall'altro singolo "Letting Go", brano tra i più amati dai fan.

"Venus And Mars" raggiunse il primo posto nelle classifiche americane, vendendo oltre 4 milioni di copie in tutto il mondo, diventando disco d'Oro in Giappone e di Platino in Canada, Uk e Usa. Questa speciale half-speed master edition in vinile per il 50° anniversario è stata ottenuta



ta attraverso un trasferimento ad alta risoluzione dei master originali del 1975 da Miles Showell presso gli Abbey Road Studios. L'album presenta inoltre una meticolosa riproduzione dell'artwork originale britannico, con replica dello sticker circolare "Venus And Mars are alright tonight" e del segnalibro adesivo "comparative sizes of sun and planets". Inoltre sono inclusi due poster con le fotografie di Aubrey Powell e Sylvia de Swaan. Mentre l'iconica copertina dell'album ideata dallo studio Hipgnosis è stata meticolosamente ricreata e presentata con confezione gatefold.

Le prime sessioni di registrazione per l'album poi uscito nel maggio



del 1975, si svolsero nel novembre 1974, a meno di un anno dall'uscita di "Band on the Run" e presentano una rinnovata formazione degli Wings. A seguito della partenza di Denny Seiwell e Henry McCullough alla vigilia delle sessioni dell'album precedente, Paul, la moglie Linda McCartney e Denny Laine vennero raggiunti dal chitarrista Jimmy McCulloch e dal batterista Geoff Britton.

Dopo aver registrato "Letting Go", "Medicine Jar" e "Love In Song", agli Abbey Road Studios, il gruppo partì per i Sea Saint Studios di New Orleans, affrontando un altro inaspettato cambio di formazione con l'uscita di Geoff Britton e il reclutamento di

Joe English, sempre alla batteria, per completare l'album. Così, con una formazione consolidata e all'apice del successo dopo i due album registrati, gli Wings lanciarono il tour mondiale "Wings Over the World", 65 date di concerti tra Australia, Europa e Nord America dove l'attendevano circa un milione di fan a partire dal 1975 che proseguirono fino all'ottobre del 1976. Alla band dal vivo vennero aggiunti una sezione fiati composta da quattro musicisti guidati da Howie Casey. Del mastodontico tour venne poi estratto l'album triplo live "Wings over America", un documentario e un film.

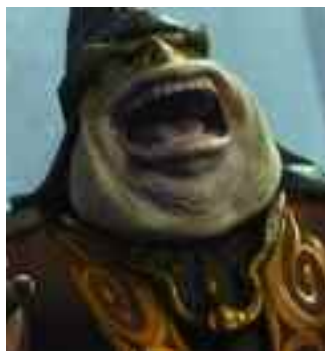
"Venus And Mars 50th anniversary", segue l'uscita nelle sale cinematografiche nel 2024 del film live-in-studio "One Hand Clapping" e dell'omonimo album che si è posizionato all'interno delle classifiche tra i migliori album del 2024 di "Billboard", "Uproxx" e del "Los Angeles Times", così come l'edizione del 50° anniversario dello scorso anno di "Band on the Run".

"Venus And Mars" sarà disponibile per la prima volta anche in Dolby Atmos, con un nuovo mix curato da Giles Martin e Steve Orchard.

D.A.

Hal Hickel, uno dei maggiori maestri dell'animazione e dei visual effects americani, vincitore di 1 premio Oscar, 2 Emmy, 1 Bafta e 2 Saturn Award, sarà celebrato con l'assegnazione del Romics d'Oro durante la 34^a edizione del Festival, in programma dal 3 al 6 aprile 2025 a Fiera Roma. Originario di Portland, Oregon, Hickel si è formato al California Institute of the Arts e ha iniziato la sua carriera ai Will Vinton Studios come clay animator e supervisore di animatroniche. Dopo l'esperienza in Pixar come animatore del primo Toy Story, nel 1996 ha trovato il suo posto definitivo nella Industrial Light & Magic (ILM) di George Lucas dove è passato rapidamente dal ruolo di animatore in Jurassic Park: Il mondo perduto a quello di lead animator in Star Wars: Episodio I - La minaccia fantasma, contribuendo a dare vita ad alcuni dei personaggi più iconici della saga. Nel 2000 è stato promosso animation supervisor collaborando con la leggenda dei visual fx Dennis Muren in A.I. Artificial Intelligence di Steven Spielberg e poi in Star Wars: Episodio II - L'attacco dei cloni, e ancora in Iron Man e

Hal Hickel, Romics d'Oro della 34^a edizione Da Pirati dei Caraibi a Star Wars: una "leggenda" dell'animazione insignita del Romics d'Oro



nei primi tre capitoli della saga Pirati dei Caraibi. Il suo lavoro su Pirati dei Caraibi: La maledizione del forziere fantasma è stato premiato nel 2007 con il Premio Oscar e il BAFTA per i migliori effetti visivi. Tra le sue opere più celebri figurano

anche Pacific Rim di Guillermo del Toro, che gli è valso una quinta nomination ai BAFTA, e il film d'animazione Rango, vincitore dell'Oscar come miglior film d'animazione, dove ha lavorato come responsabile delle animazioni. Hickel è

stato inoltre protagonista nella creazione di alcune scene epiche di Warcraft e ha supervisionato l'animazione di Rogue One: A Star Wars Story, guadagnando prestigiose nomination agli Oscar, ai BAFTA e ai premi VES. Più recentemente, ha curato la spettacolare sequenza della rapina al treno in Solo: A Star Wars Story e ha portato il suo talento nelle due serie The Mandalorian e The Book of Boba Fett.

"Hal Hickel è in grado di animare - nel senso di dare un'anima - a qualsiasi creatura di qualsiasi galassia, e di stamparla nel nostro

immaginario come se fosse il più vicino dei nostri amici o conoscenti" dice Max Giovagnoli, responsabile Cinema di Romics. Il lavoro di Hickel si è sempre distinto per la straordinaria abilità nel combinare tecniche di animazione tradizionale con le più avanzate tecnologie digitali, dando vita a personaggi e creature indimenticabili. Durante la 34^a edizione di Romics, Hal Hickel sarà protagonista di un incontro speciale che ripercorrerà le tappe fondamentali della sua carriera artistica.

S E G R E T O

Carmelo

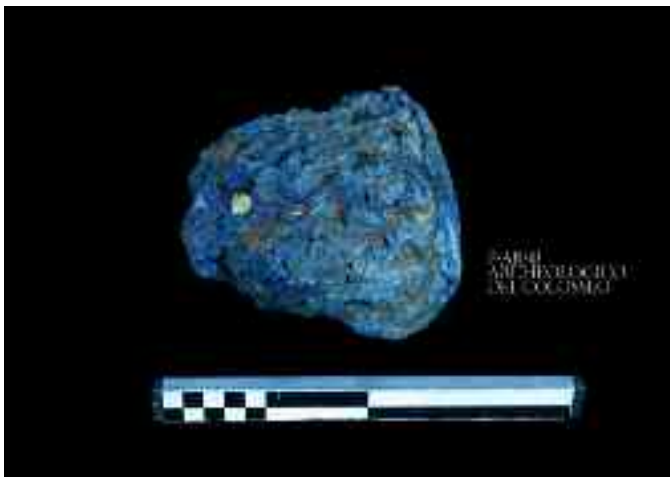
Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri



Un tesoro d'arte e alchimia: il lingotto di blu egizio della Domus Aurea

Un raro pigmento imperiale riemerge dal passato, svelando i segreti cromatici e artistici della Roma di Nerone..

Nel labirinto di storia e arte che è la Domus Aurea, si è aggiunto un nuovo capitolo, capace di far vibrare le corde più profonde dell'archeologia e della storia dell'arte. Un raro lingotto di blu egizio – pigmento di straordinario valore tecnico ed estetico – è stato rinvenuto durante i recenti scavi archeologici, accendendo una nuova luce sulla sofisticatezza delle botteghe imperiali dell'epoca di Nerone e sul legame ininterrotto tra l'antichità e i secoli successivi. Questo ritrovamento – un blocco alto 15 centimetri e pesante 2,4 chilogrammi – rappresenta un unicum, considerando che il blu egizio è di norma ritrovato sotto forma di polvere o in piccole sfere, come dimostrato anche negli scavi di Pompei. L'importanza del pigmento, noto per la sua origine artificiale e per il complesso processo di produzione descritto da Vitruvio nel "De Architectura", non risiede solo nella sua rarità materiale, ma anche nel significato culturale e simbolico che racchiude. Esso era utilizzato per conferire profondità cromatica e raffinatezza alle decorazioni, un lusso riservato alle committenze più esclusive dell'antichità. Il contesto del ritrovamento è altrettanto suggestivo. Due vasche, probabilmente impiegate per spegnere la calce e lavorare pigmenti destinati agli affreschi, hanno restituito anche ocre gialla, terre rosse e realgar, testimoniando l'ampio repertorio cromatico impiegato per decorare la residenza imperiale. Ma è il



blu egizio, con la sua brillantezza e la sua capacità di evocare spazi infiniti, a catalizzare l'attenzione degli studiosi. Non una semplice decorazione, ma un simbolo di maestria tecnica e di raffinatezza culturale che attraversa i secoli. Questo pigmento, le cui origini risalgono al III millennio a.C. in Egitto e Mesopotamia, trovò in Alessandria d'Egitto uno dei suoi centri di produzione più rinomati. Tuttavia, il ritrovamento presso la Domus Aurea apre un nuovo scenario, suggerendo l'esistenza di officine specializzate anche in Italia, come a Cuma o Pozzuoli. Le analisi spettroscopiche confermano l'altissima qualità del materiale, lasciando intravedere la rete di scambi e competenze che alimentava il mercato del lusso romano. La portata di questa scoperta non si esaurisce nell'ambito archeologico. Essa invita a riflettere su come le tecniche e i materiali dell'antichità abbiano influenzato epoche suc-

cessive. Durante il Rinascimento, ad esempio, artisti come Raffaello riscoprirono e reinterpretarono il blu egizio, attingendo al bagaglio tecnico dei Romani per realizzare capolavori come il "Trionfo di Galatea" nella Villa Farnesina. Il pigmento, allora come in epoca neroniana, non era solo materia cromatica, ma veicolo di un'idea di perfezione artistica. Il ritrovamento del lingotto di blu egizio apre anche nuove prospettive di ricerca sulla vita quotidiana degli artigiani e sulla gerarchia dei materiali utilizzati nelle decorazioni imperiali. L'uso del blu egizio, considerato un simbolo di lusso, potrebbe testimoniare la presenza di botteghe altamente specializzate e di committenti che richiedevano opere di assoluta eccellenza. L'impiego di questo pigmento nei panneggi, negli incarnati e nei dettagli pittorici delle pareti della Domus Aurea suggerisce un'attenzione maniacale ai particolari e una volontà di

creare un ambiente che fosse un manifesto del potere e della raffinatezza culturale di Nerone. "La Domus Aurea continua a stupirci, non solo per la sua architettura e decorazione, ma anche per la quantità di conoscenze tecniche che custodisce," afferma Alfonsina Russo, direttrice del Parco archeologico del Colosseo. Questo straordinario complesso si configura come un laboratorio d'arte e innovazione, un microcosmo in cui competenze artigianali e visione artistica convergevano per dare forma a un ideale estetico senza precedenti. La scoperta non è avulsa da riflessioni più ampie sul ruolo del colore nell'arte antica. Il blu, nella sua essenza, non era solo una tonalità, ma una dichiarazione di identità culturale e di appartenenza a un'élite. Questa simbologia cromatica attraversa il tempo e trova eco nel Rinascimento, quando la riscoperta delle tecniche antiche diventa motore di innovazione. Raffaello e altri artisti dell'epoca erano affascinati dalla capacità di questi pigmenti di conferire tridimensionalità e vitalità alle loro opere. Il blu egizio, in particolare, rappresentava una finestra sull'antichità, un legame visivo e concettuale con un passato mitico che continuava a ispirare le menti più brillanti. Dal punto di vista tecnico, le analisi condotte sui pigmenti ritrovati confermano l'utilizzo di tecnologie avanzate per l'epoca. La produzione del blu egizio richiedeva non solo materie prime di alta qualità, ma



anche una conoscenza approfondita della chimica e della termodinamica. Le temperature elevate necessarie per fondere silice, carbonato di sodio e minerali di rame dimostrano una padronanza tecnica che non smette di stupire. Questa maestria si riflette nei prodotti finiti, in grado di resistere al tempo e di conservare intatta la loro brillantezza, testimoniando l'abilità delle maestranze romane. La Domus Aurea, dunque, non è solo un monumento di straordinaria bellezza architettonica, ma anche un deposito di conoscenze tecniche che continuano a influenzare il nostro modo di comprendere l'arte e la cultura del passato. L'attuale campagna di scavi promette ulteriori scoperte capaci di ampliare il nostro orizzonte sulla produzione artistica romana e

sulla sua eredità culturale. Ogni reperto, ogni pigmento, ogni traccia lasciata dagli artigiani dell'epoca è un tassello di un mosaico più grande, che racconta la storia di una civiltà capace di trasformare la materia in arte. Lungi dall'essere una semplice curiosità archeologica, il lingotto di blu egizio è un simbolo tangibile della continuità culturale che lega l'antichità ai nostri giorni. Esso rappresenta un ponte tra passato e presente, una testimonianza della capacità dell'arte di attraversare i secoli e di parlare ancora oggi al nostro immaginario. Roma, con il suo patrimonio senza uguali, si conferma custode di una storia che non smette mai di stupire, invitandoci a guardare al futuro con gli occhi del passato. Photocredit @ParcoArcheologicodelColosseo

L'ultimo capitolo della "Trilogia del Vento" di Fabiana Iacozzilli, "Il Grande Vuoto", torna in scena al Vascello, affermandosi come un esempio di teatro che si fa indagine profonda sui processi della memoria e della perdita. Il lavoro di Iacozzilli si distingue per un approccio rigorosamente semiotico, in cui ogni elemento scenico è concepito come segno, stratificato di significati che si moltiplicano nel corso della rappresentazione. L'incipit dello spettacolo è costruito su un microcosmo domestico: al centro della scena una piccola automobile rossa, icona di quotidianità e insieme simbolo di una mente che si fa spazio liminale tra presente e passato. Giusi Merli ed

Il Grande Vuoto di Fabiana Iacozzilli: Un viaggio onirico tra memoria e oblio al Teatro Vascello

La regista romana chiude la Trilogia del Vento con un'opera intensa e visionaria, dove il linguaggio teatrale si fa strumento di esplorazione del tempo e della perdita.

Ermanno De Biagi interpretano una coppia anziana la cui routine, fatta di gesti minuziosi come raccogliere occhiali caduti o sistemare arance rotolanti, si carica di una dimensione profondamente metaforica. In questa prima sequenza, l'iperrealismo domina: ogni movimento è coreografato con precisione millimetrica, ma la perfezione dei

gesti è destinata a rompersi. L'auto, luogo di ricordi e memorie condivise, si dissolve in una nuvola di fumo, trascinando il pubblico in una dimensione onirica dove il tempo si disgrega. La drammaturgia di Linda Dalisi, basata su testimonianze raccolte in RSA, costruisce un testo polifonico che si muove tra realismo e astrazione, rispettando il prin-

cipio praghese della mobilità del segno. I gesti quotidiani – apparecchiare una tavola, sistemare le buste della spesa – assumono un valore connotativo, diventando simboli della frammentazione della memoria e del deteriorarsi delle relazioni familiari. Questa polivalenza espressiva emerge anche nella caratterizzazione dei

personaggi: Giusi Merli incarna con struggente verità una madre la cui mente si perde nei labirinti del ricordo, mentre Francesca Farcomeni e Piero Lanzellotti interpretano i figli con un'intensità che alterna rabbia, accettazione e impotenza. Mona Abokhatwa, nel ruolo della badante, è l'unica figura capace di mantenere un distacco

paziente e compassionevole, incarnando un equilibrio che sfugge agli altri. La regia di Fabiana Iacozzilli si muove con maestria tra diversi registri linguistici, rispettando il principio del funzionamento connotativo: ogni elemento scenico – dalla luce al suono, dai costumi agli oggetti – contribuisce alla costruzione di un universo pluricodice. Le proiezioni video, che mostrano frammenti di interni domestici in bianco e nero, amplificano il carattere onirico della narrazione, creando un dialogo serrato tra il visibile e l'invisibile. La distanza cromatica tra il bianco e nero del video e il colore vivo della scena sottolinea il divario

I teatri condominiali italiani in corsa per l'UNESCO: l'arte come identità collettiva e motore di coesione sociale

Dalla magnificenza del Teatro Rossini di Pesaro all'intimità del Perugini di Apecchio, un viaggio tra 19 teatri storici dell'Italia centrale che celebrano il genio comunitario e l'eredità culturale italiana.



La candidatura del "Sistema dei teatri condominiali all'italiana nell'Italia centrale fra XVIII e XIX secolo" per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO è un atto di straordinaria rilevanza culturale, che eleva a patrimonio universale un modello unico di partecipazione comunitaria, eccellenza architettonica e identità territoriale. Promossa dalla Regione Marche e sostenuta con determinazione dal Ministero della Cultura, questa proposta si configura come un'iniziativa volta a celebrare l'Italia come



custode e promotrice di valori culturali che trascendono i confini geografici e storici. La candidatura riunisce diciannove teatri storici, distribuiti tra Marche, Emilia-Romagna e Umbria, rappresentando uno dei più significativi sistemi teatrali al mondo, tanto per densità quanto per valore artistico. La spinta a includere questi teatri nella Lista del Patrimonio Mondiale si basa su una concezione del teatro come spazio di aggregazione e auto-rappresentazione delle comunità locali. Questo sistema, nato e fiorito tra il XVIII e il XIX secolo, esprime in maniera paradigmatica il dialogo tra cultura, società e territorio. I teatri condominiali non erano solo luoghi di intrattenimento, ma anche manifestazioni concrete di un modello di coesione sociale che metteva la cultura al centro della vita quotidiana. La formula "condominiale", che vedeva famiglie nobili e borghesi unirsi per finanziare la costruzione e la gestione di questi spazi, rap-

presentava un esempio di collaborazione e partecipazione unico nel suo genere. La loro inclusione nella prestigiosa lista UNESCO non sarebbe solo un riconoscimento dell'eccellenza di questi luoghi, ma anche una celebrazione della capacità umana di creare bellezza attraverso l'unione e la condivisione.

Il percorso di candidatura, avviato nel 2021 con l'inserimento dei teatri storici delle Marche nella Tentative List italiana, è stato progressivamente esteso fino a includere l'Umbria e l'Emilia-Romagna, regioni altrettanto ricche di esempi rappresentativi di questo modello. Coordinato dal Servizio UNESCO delle Marche, il progetto si avvale della collaborazione di enti locali, nazionali e internazionali, tra cui il Ministero degli Affari Esteri e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UNESCO. La complessità di questa candidatura risiede non solo nella sele-

zione dei teatri più significativi, ma anche nella necessità di dimostrare il valore universale di un sistema che, pur essendo legato a specifiche realtà locali, incarna principi e ideali di rilevanza globale.

La candidatura mira a sottolineare non solo il valore artistico e storico dei teatri, ma anche il loro ruolo come luoghi di memoria collettiva e di innovazione culturale. L'inclusione nella Lista del Patrimonio Mondiale rafforzerebbe la protezione di questi spazi, molti dei quali sono già oggetto di importanti interventi di restauro e valorizzazione. Inoltre, contribuirebbe a consolidare il primato dell'Italia come nazione leader nella tutela e promozione del patrimonio culturale, offrendo al contempo nuove opportunità di sviluppo economico e turistico per le comunità coinvolte.

Tra le regioni che fanno parte di questa candidatura, le Marche occupano un ruolo centrale, distinguendosi per la



straordinaria densità di teatri storici. Con oltre cento sale costruite tra il Settecento e l'Ottocento, questa regione rappresenta un unicum a livello mondiale. Ogni comune, piccolo o grande, sembra essere stato toccato da una febbre creativa che ha trasformato granai, chiese e magazzini in luoghi dedicati alla bellezza e alla cultura. Tra questi teatri, il più piccolo è il Teatro Perugini di Apecchio, con soli 42 posti, ospitato nel Palazzo Ubaldini, uno dei capolavori di Francesco di Giorgio Martini. Dall'altro lato dello spettro, il Teatro Rossini di Pesaro, con i suoi 800 posti, rappresenta il massimo esempio di teatro condominiale, inaugurato nel 1818 alla presenza di Gioachino Rossini, figlio illustre della città.

I teatri delle Marche, spesso realizzati secondo il modello condominiale, riflettono l'ingegno e lo spirito pratico delle comunità locali. La costruzione di questi spazi non era priva di

conflitti: a Pergola, per esempio, la decisione di trasformare i magazzini del grano in teatro suscitò proteste tra le classi meno abbienti, che vedevano questa scelta come un capriccio delle élite. Analoghe tensioni si registrarono a Cartoceto, dove il Teatro del Trionfo prese il posto di un deposito di olive. Tuttavia, nonostante queste resistenze iniziali, i teatri finirono per diventare simboli di appartenenza e coesione, luoghi in cui la cultura era accessibile a tutti, grazie alla gestione collettiva e al contributo delle famiglie locali.

Il patrimonio teatrale delle Marche non si limita ai teatri citati: ogni provincia offre esempi straordinari di come l'arte possa integrarsi con il territorio. A Sassocorvaro, il Teatro della Rocca è incastonato in una struttura rinascimentale dalla pianta a tartaruga, mentre a Urbino il Teatro Sanzio si erge maestoso accanto al Palazzo Ducale. Il Teatro Apollo di Mondavio, ricavato

da una chiesa quattrocentesca, e il Teatro Tiberini di San Lorenzo in Campo, situato in una sala da ballo rinascimentale, completano questo mosaico di eccellenza architettonica e culturale.

La Confcommercio Marche Nord ha contribuito a valorizzare questi spazi attraverso l'"Itinerario della bellezza", una guida gratuita che collega i teatri con i musei, le rocche e gli altri luoghi di interesse della regione. Questa iniziativa non solo promuove il patrimonio culturale locale, ma offre ai visitatori un'esperienza immersiva che coniuga arte, storia e paesaggio, rendendo le Marche una meta imprescindibile per gli appassionati di cultura.

L'inserimento del sistema dei teatri condominiali nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO non sarebbe solo un riconoscimento del loro valore storico e artistico, ma anche un simbolo di come la cultura possa essere un motore di coesione sociale e sviluppo sostenibile. Questi teatri, nati come spazi di condivisione e partecipazione, continuano a svolgere un ruolo vitale nella vita delle comunità, rappresentando un modello di resilienza e innovazione che merita di essere condiviso con il mondo. La loro candidatura non è solo un atto di tutela, ma un messaggio universale sull'importanza di preservare le specificità locali in un'epoca di globalizzazione, dimostrando che la bellezza e la cultura possono essere strumenti di trasformazione e speranza.

tra ciò che è reale e ciò che è percepito, tra ciò che è presente e ciò che è perduto. Il lavoro sulle luci, affidato a un disegno scenico che alterna chiaroscuri e bagliori improvvisi, sottolinea i cambiamenti emotivi e temporali della narrazione. La scena finale, in cui Giusi Merli, avvolta in una tovaglia-mantello, recita frammenti del "Re Lear" sotto una pioggia dorata, è un esempio magistrale di teatro come resistenza al nulla. La memoria dell'attrice, simbolo della sua identità frammentata, viene sublimata in una rappresentazione che è al tempo stesso celebrazione e requiem. La dimensione sonora dello spettacolo è altrettanto significativa. La scelta di accompagnare



le scene con suoni ambientali – il fruscio delle buste, il ticchettio di un orologio, il rombo lontano di un motore – contribuisce a creare un ambiente che avvolge lo spettatore, amplificando la sen-

sazione di spaesamento e nostalgia. I silenzi, utilizzati con parsimonia ma con grande efficacia, diventano essi stessi un linguaggio, un vuoto sonoro che rispecchia il vuoto della memoria. Gli

attori, guidati con mano sicura dalla regista, offrono interpretazioni di grande spessore. Giusi Merli, con la sua chioma bianca e lo sguardo smarrito, evoca un'immagine archetipica di Lear, un personaggio che si aggrappa ai frammenti del suo passato con una disperazione struggente.

Francesca Farcomeni, nel ruolo della figlia, alterna momenti di rabbia a gesti di tenerezza trattenuta, offrendo un ritratto complesso e sfaccettato della sofferenza familiare. Piero Lanzellotti, con la sua ingenuità disarmante, rappresenta il bisogno umano di normalità, anche di fronte all'ineluttabile. Mona Abokhatwa, nel ruolo della badante, è una presenza

silenziosa ma fondamentale, capace di osservare senza giudizio e di accettare la realtà con una pazienza che si fa metafora. "Il Grande Vuoto" non è solo uno spettacolo, ma un'esperienza totale che supera i confini del teatro per diventare una meditazione sul tempo, la perdita e la resistenza.

La regia di Iacozzilli invita lo spettatore a perdersi in un labirinto emotivo e intellettuale, dove ogni elemento – dal testo alle proiezioni, dalla scenografia ai costumi – contribuisce a creare un universo poetico e stratificato. La poesia di questo spettacolo risiede nella sua capacità di trasformare il quotidiano in un rito, il dolore in bellezza.

In scena in questi giorni al Teatro Vascello, "Il Grande Vuoto" è un invito a guardare oltre il visibile, a esplorare i limiti della memoria e la capacità dell'arte di rendere tangibile l'intangibile.

Fabiana Iacozzilli firma un capolavoro che, come un sogno, continua a vivere nella mente dello spettatore, trasformandosi in una domanda che si rinnova: come possiamo abitare il vuoto? Con il suo linguaggio e la sua intensità emotiva, "Il Grande Vuoto" si afferma come uno dei lavori più significativi della scena teatrale contemporanea, un esempio di come il teatro possa ancora interrogare, emozionare e trasformare. Photocredit @Laila Pozzo

Due rinforzi per il Kaysra: dopo Giannella firma Coda



Doppio acquisto del Kaysra che ha presentato ufficialmente Valerio Giannella e Mauro Coda. Il primo, 26 anni, in realtà si è già messo in evidenza nelle ultime partite realizzando anche diverse reti e giocando in varie zone del campo. Un giocatore eclettico cresciuto nelle giovanili con il Cerveteri, la Virtus e il Maccarese per poi approdare in prima squadra al Borgo San Martino e al Manziana. Ora una nuova avventura per un giocatore che si è integrato già benissimo agli ordini di mister Graniero. Pronto a dare il suo contributo anche Coda, centrocampista classe 1994 cresciuto anche lui con il Cerveteri in prima squadra per poi approdare al Canale Monterano dove ha vinto il campionato di Prima Categoria senza mai perdere. Ne ha vinto un altro con la maglia del Csl nei 3 anni di militanza. Per Coda esperienze anche a Santa Marinella in Promozione e poi con la Dm84. Il Kaysra sta gettando le basi per un progetto futuro di rilievo e intanto si sta comportando più che dignitosamente in stagione anche se c'è la grande voglia di riscattare la sconfitta di domenica contro la Virtus Caprarola. Si gioca oggi alle 15 in casa della Vejanese ultima in classifica. Mister Graniero invita i suoi a mantenere la massima concentrazione non sottovalutando affatto gli avversari.

Borgo San Martino, in arrivo un portiere e un'attaccante

Patron Lupi riunisce la squadra: "Periodo negativo, ma possiamo salvarci se lotteremo tutti insieme"



Nonostante l'ultimo posto e la sconfitta di domenica, in casa della DM 84, a Borgo San Martino il gruppo è solido e coeso. Ieri sera la squadra è stata ospite del presidente Sergio Lupi e del main sponsor Grande Impero, per una cena, utile per rinsaldare l'obiettivo di salvarsi. Il campionato è ancora lungo, manca un girone di ritorno, e le possi-

bilità di salvezza non mancano. "Dobbiamo crederci - ha detto Lupi - sicuramente non è un periodo favorevole, ma credo che nella seconda parte di campionato avremo un'altra marcia". Il club, infatti, proprio oggi dovrebbe piazzare due acquisti, si tratta di un portiere e un forte attaccante, pedina indispensabile per coltivare l'ambizione di salvarsi.

Corsa di Miguel: Sport, Memoria e Lotta Sociale

Con ben 13.000 iscritti, la Corsa di Miguel raggiunge la sua 26esima edizione, consolidandosi come uno degli eventi sportivi più significativi di Roma. Organizzata dal Club Atletico Centrale, questa gara di 9,9 km parte dal Lungotevere Diaz e si conclude con un arrivo spettacolare all'interno dello Stadio Olimpico. Ma questa non è solo una corsa: è un simbolo di memoria, resistenza e diritti umani. "Presente anche l'associazione italiana cultura sport con il suo coordinatore nazionale del settore Sport, Filippo Tiberia, che ha ricordato come AiCS condivida valori e impegno della Corsa di Miguel per l'inclusione e la lotta a ogni forma di razzismo. AiCS era presente anche con un team di podisti - tutti volontari e tecnici sportivi del settore Sport invernali dell'Associazione, che ha aperto la passeggiata sventolando una gigante bandiera della pace. AiCS ha poi collaborato alla Corsa con il suo team di volontari e allestitori che hanno garantito la sicurezza a bordo pista."

Ma per comprendere il valore di questa competizione, dobbiamo fare un salto indietro nel tempo, nell'Argentina tra il 1976 e il 1983. Sono gli anni della dittatura militare, un periodo oscuro in cui oltre 30.000 persone furono sequestrate dalla Giunta militare e sparirono nel nulla. Questi uomini e donne, conosciuti come "desaparecidos", rappresentano una ferita ancora aperta nella storia del Paese. Tra di loro c'è anche Miguel Benancio Sánchez, giovane atleta appassionato di maratona. Una notte, Miguel fu prelevato con violenza dalla sua abitazione. Le sue idee politiche, probabilmente, furono il motivo della sua scomparsa. Da quel momento, nessuna notizia. Come tanti altri desaparecidos, Miguel è diventato il simbolo di un'intera generazione strappata alla vita. "È una corsa dei record, siamo tantissimi; questa manifestazione c'è da tanti anni per ricordare Miguel e i desaparecidos, e l'esigenza di non accettare nessuna forma di revisionismo nei confronti di quei crimini contro l'umanità". Così il sindaco Roberto Gualtieri, dando il via alla 26ª Corsa di Miguel al Foro Italo. Oggi, la memoria di Miguel e di tutti i desaparecidos vive attraverso questa corsa, che si tiene in diverse parti del mondo. La Corsa di Miguel è molto più di una competizione: è un grido di spe-



ranza, una celebrazione della libertà e una denuncia contro ogni forma di oppressione. E Roma, capitale europea, partecipa con orgoglio, schierandosi contro le ingiustizie e ribadendo l'importanza della libertà di espressione. "Evviva Miguel, evviva la pace, la democrazia e i diritti - ha dichiarato il Sindaco - Questa è una corsa che include e che fa vedere la bellezza di Roma. La nostra città si batte con forza contro ogni razzismo e discriminazione ed è bello che questa corsa tenga questa bandiera alta assieme a tante altre, per una società più bella e più giusta". "Non solo incentiva l'aggregazione sociale, la pratica sportiva e uno stile di vita sano, ma soprattutto - ha sottolineato anche l'Assessore allo sport Onorato - coinvolgendo le scuole e i più giovani, aiuta a sensibilizzare la città su temi purtroppo non più scontati: la difesa della libertà di espressione, la lotta al razzismo e a qualsiasi tipo di disegualianza. Faccio i complimenti agli organizzatori e alle 50 promotrici del progetto Onda Donna, che hanno spinto 3 mila donne a correre questa mattina". L'edizione di quest'anno è stata resa ancora più inclusiva. Per la prima volta, la gara ha aperto le sue porte alle jolette (carrozine fuoristrada monoruota), alle carrozzine per persone con disabilità e ai tricicli per bambini. Accanto alla corsa principale, si è tenuta la "Strantirazzismo", una gara amatoriale di 3 km che parte dal Ponte della Musica e si

conclude anch'essa nello Stadio Olimpico. Il suo obiettivo? Gridare forte contro ogni forma di discriminazione e ribadire che lo sport è un linguaggio universale capace di unire e abbattere barriere. "Difesa dei diritti, inclusione, sport e cittadinanza sono solo alcuni dei valori che la Uisp condivide con la Corsa di Miguel - dice Simone Menichetti, presidente di Unione Italiana Sport Per tutti Roma - Proprio per questo siamo felici non solo di rinnovare la nostra partecipazione alla manifestazione, ma di farlo con la nostra Strantirazzismo, a cui, come da tradizione, parteciperanno soprattutto i ragazzi e le ragazze di scuole e associazioni. La Corsa di Miguel è anche un esercizio di storia e memoria: ricordiamo la storia di Miguel e non solo. Questa manifestazione è diventata una corsa che porta con sé diversi messaggi, tra cui lo Sport Per Tutti, e come Uisp non possiamo che essere sensibili a iniziative del genere". La Corsa di Miguel non è solo un evento sportivo, ma una celebrazione del coraggio e della resistenza. Ogni passo dei partecipanti rappresenta una lotta contro le ingiustizie, un ricordo per chi non c'è più e una speranza per un futuro più giusto. Roma si conferma ancora una volta palcoscenico di valori universali: un richiamo alla memoria, un grido contro la violenza e una celebrazione della diversità. Lo sport si dimostra, ancora una volta, un potentissimo megafono di giustizia sociale.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

Leon Legionario, domani su TV Oggi Salerno

Nel film anche attori della provincia di Salerno, protagonisti di scene che narrano la storia tra la mafia italiana e romena

Il film "Leon Legionario" approderà sugli schermi di TV OGGI Salerno, l'emittente campana visibile sul digitale terrestre al canale 88. Il produttore Virgil Asoltanei ha concluso da poco il montaggio dell'opera, che racconta la vita malavita tra Italia e Romania, con interpreti professionisti e amatoriali,

che si sono cimentati in scene che narrano vicende legate agli affari loschi tra bande. La pellicola sarà proiettata sugli schermi di TV Oggi Salerno, domenica 2 febbraio alle 20.50 " Voglio ringraziare l'editore Remo Lambiase per l'accoglienza, si è reso da subito disponibile dandomi una grande opportunità - ha

detto Asoltanei". Nel film recita i panni di un legionario serbo, Asoltanei, e insieme ad egli anche gli attori campani Giuseppe Cascella, originario di Nocera Inferiore, e i napoletani Davide Di Palma, Giovanni Esposito, Lino Francese, con la regia di Ana e Mery Asoltanei.



Oggi in TV sabato 1 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News	06:00 - Rai - News	06:00 - Rai - News	06:08 - 4 Di Sera	06:00 - Prima Pagina Tg5	07:08 - I Misteri Di Silvestro E Titti
06:55 - Gli imperdibili	06:30 - Il confronto	08:00 - Agorà Weekend	07:02 - La Promessa Iii - 361 - Parte 1	07:55 - Traffico	07:30 - Scooby Doo! E Il Mistero Del Rock'nroll - 1 Parte
07:00 - Tg1	07:00 - Punti di vista	09:05 - Mi manda Rai Tre	07:35 - Terra Amara Iv - 358	07:58 - Meteo.It	08:24 - Tgcom24 Breaking News
07:05 - Settegiorni - Parlamento	07:30 - Video - Box	10:00 - Gli imperdibili	08:35 - Terra Amara Iv - 359	07:59 - Tg5 - Mattina	08:27 - Meteo.It
07:55 - Che tempo fa	08:00 - Gli imperdibili	10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento	09:45 - Poirot A Styles Court - 1 Parte	08:44 - Meteo.It	08:30 - Scooby Doo! E Il Mistero Del Rock'nroll - 2 Parte
08:00 - Tg1	08:05 - Chesapeake Shores St 5 Ep 5 - Non possono portarmelo via	10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggolini	10:23 - Tgcom24 Breaking News	08:45 - X-Style	09:00 - Young Sheldon
08:20 - Tg1 Dialogo	08:42 - Chesapeake Shores St 5 Ep 6 - L'amore non passerà	10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana	10:25 - Meteo.It	09:30 - Documentario	10:18 - The Big Bang Theory
08:35 - Uno Mattina In Famiglia	09:25 - Le indagini di Sister Boniface St 1 Ep 5 - Lo scoop	11:30 - TGR Officina Italia	10:29 - Poirot A Styles Court - 2 Parte	10:15 - Super Partes	11:05 - Due Uomini E 1/2
09:00 - Tg1	10:10 - Quasar	12:00 - Tg3	11:55 - Tg4 - Telegiornale	11:00 - Forum	12:25 - Studio Aperto
09:04 - Uno Mattina In Famiglia	10:55 - Meteo 2	12:22 - Tg3 Persone A cura di Giorgio Saba	12:20 - Meteo.It	13:00 - Tg5	12:58 - Meteo.It
09:30 - TG1 LIS	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR	12:24 - La Signora In Giallo Xi - Uovo Di Mezzanotte - Ii Parte/Profumo Del Delitto	13:39 - Meteo.It	13:00 - Sport Mediaset
09:33 - Uno Mattina In Famiglia	11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile	12:55 - TGR Petrarca	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:41 - Grande Fratello Pillole	13:45 - Sfida Impossibile
10:30 - Buongiorno Benessere	12:00 - Cook40	13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania	15:32 - Planet Earth Iii - Le Meraviglie Della Natura - Deserti E Praterie - 1 Parte	13:45 - Beautiful - 1atv	14:20 - I Simpson
11:25 - Linea Bianca	13:00 - Tg2	14:00 - Tg Regione	16:05 - Assassinio Sull'orient Express - 1 Parte	14:28 - Beautiful - 1atv	15:35 - N.C.I.S. New Orleans
12:00 - Linea Verde Tipico	13:30 - TG2 Week End	14:19 - Tg Regione	17:07 - Tgcom24 Breaking News	14:45 - Tradimento - 25 - 1atv	17:20 - The Equalizer - Ancora Di Salvezza
12:30 - Linea Verde Italia	14:00 - Playlist	14:20 - Tg3	17:09 - Meteo.It	15:39 - Tradimento - 26 - 1atv	18:15 - Grande Fratello
13:30 - Tg1	15:00 - Sei Nazioni di Rugby	14:45 - TG3 Pixel	17:13 - Assassinio Sull'orient Express - 2 Parte	16:30 - Verissimo	18:21 - Studio Aperto Live
14:00 - Le stagioni dell'amore	17:30 - Onorevoli Confessioni	14:49 - Meteo 3	18:58 - Tg4 - Telegiornale	18:45 - Avanti Un Altro	18:29 - Meteo
15:00 - Passaggio a Nord Ovest	18:13 - Meteo 2	14:55 - TG3 LIS	19:35 - Meteo.It	19:42 - Tg5 - Anticipazione	18:30 - Studio Aperto
16:10 - A Sua immagine	18:20 - Tg Sport TG Sport Sera	15:00 - Tv Talk	19:39 - La Promessa Iii - 361 - Parte 2 - 1atv	19:43 - Avanti Un Altro	18:59 - Studio Aperto Mag
16:50 - Gli imperdibili	18:30 - Dribbling	16:30 - La biblioteca dei sentimenti	20:30 - 4 Di Sera Weekend	19:57 - Tg5 Prima Pagina	19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Corsa Contro Il Tempo
16:55 - Tg1	19:00 - Blue Bloods St 2 Ep 17 - Reagan contro Reagan	17:15 - Report	21:25 - Io Sto Con Gli Ippopotami - 1 Parte	20:00 - Tg5	20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Il Miglior Amico
17:05 - Che tempo fa	19:45 - Blue Bloods St 2 Ep 18 - Niente domande	19:00 - Tg3	22:05 - Tgcom24 Breaking News	20:38 - Meteo.It	21:20 - Nanny Mcphee-Tata Matilda - 1 Parte
17:10 - Sabato in diretta	20:30 - Tg2	19:30 - Tg Regione	22:07 - Meteo.It	20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza	22:10 - Tgcom24 Breaking News
18:45 - L'Eredità	21:00 - TG2 Post	19:51 - Tg Regione	22:11 - Io Sto Con Gli Ippopotami - 2 Parte	21:20 - C'e' Posta Per Te	22:13 - Meteo.It
20:00 - Tg1	21:20 - Elsbeth St 1 Ep 1 - Errori di ortografia	20:00 - Blob	22:19 - Tg4 - Ultima Ora Notte	01:00 - Speciale Tg5	22:16 - Nanny Mcphee-Tata Matilda - 2 Parte
20:35 - affari tuoi	22:10 - Elsbeth	20:20 - La Confessione	00:37 - Tgcom24 Breaking News	02:00 - Tg5 - Notte	23:20 - Piccola Peste - 1 Parte
21:30 - Ora o mai più	23:00 - 90° minuto	21:15 - Rapito	00:39 - Meteo.It	02:34 - Meteo.It	00:10 - Tgcom24 Breaking News
23:55 - Tg1	00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana	21:20 - Rapito	00:43 - Race: Il Colore Della Vittoria - 2 Parte	02:35 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza	00:13 - Meteo.It
00:00 - Ora o mai più	00:44 - Meteo 2	23:43 - Rapito	02:19 - Tg4 - Ultima Ora Notte	03:22 - Ciak Speciale - 10 Giorni Con I Suoi	00:16 - Piccola Peste - 2 Parte
01:00 - Techeteche Top Ten	00:50 - TG2 Mizar	23:45 - TG3 Mondo	02:37 - Augusto Martelli	03:25 - L'onore E Il Rispetto - Parte Terza	01:08 - Studio Aperto - La Giornata
02:00 - Applausi	01:20 - TG2 Cinematineé	00:10 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci	03:55 - I Dieci Manhi Del Pallone		01:20 - Sport Mediaset - La Giornata
03:00 - Che tempo fa	01:25 - TG2 Achab Libri	00:15 - Meteo 3			01:40 - E-Planet
03:05 - Rai - News	01:30 - TG2 Dossier	00:20 - Il presidio			02:05 - Schitt's Creek
05:30 - A Sua immagine	02:15 - Appuntamento al cinema	01:15 - Appuntamento al cinema			02:46 - La Maschera Di Cera
	02:20 - Rai - News	01:30 - Welcome to New York			03:30 - Il Fantasma Dell'opera
		03:30 - Fuori orario. Cose (mai) viste			
		03:35 - The Wolf of Wall Street			

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone